



Istituto Superiore "Michele Sanmicheli"
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali Turistici e della Moda
Istituto Tecnico per le Attività Sociali
Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona
☎ 0458003721 Fax 0458002645



ANNO SCOLASTICO 2012-2013

CLASSE QUINTA SEZIONE E
(Tecnico dei Servizi Turistici)

DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

INDICE del Documento di Classe V sez. E

1. Corso TURISTICO	pag. 2
<i>Elenco alunni</i>	pag. 4
2. <i>Metodo di lavoro del consiglio di classe</i>	pag. 5
3. <i>Alternanza scuola – lavoro</i>	pag. 9
4. <i>Definizione di conoscenze competenze e capacità</i>	pag. 13
5. <i>Le prove scritte</i>	pag. 13
6. <i>Il colloquio</i>	pag. 13
7. <i>Griglie comuni di valutazione</i>	pag. 13
8. <i>Criteri comuni per la corrispondenza fra giudizi e voti</i>	pag. 13
9. <i>Definizione di credito formativo</i>	pag. 14
10. <i>Iniziative comuni per l'arricchimento dell'offerta formativa</i> ..	pag. 15
11. <i>Proposte per l'attribuzione della lode</i>	pag. 16
12. <i>Proposte per l'attribuzione del bonus</i>	pag. 16
13. <i>Relazione sulla classe</i>	pag. 16
14. <i>Elenco-firma docenti</i>	pag. 18

Allegati:

1. <i>simulazioni di Terza prova (26 aprile 2012)</i>	pag. 19
2. <i>Griglie di valutazione</i>	pag. 28
3. <i>Programmi disciplinari (a cura di ogni singolo docente)</i>	pag. 44

1. CORSO TURISTICO

Il profilo professionale di un Tecnico dei Servizi Turistici richiede:

a) In termini di conoscenze:

- un'adeguata ed essenziale cultura di base storica, geografia, economica, artistica;
- la conoscenza scritta e parlata di due lingue straniere;
- la consapevolezza del ruolo, delle articolazioni, delle implicazioni economiche del settore turistico;
- la conoscenza dei prodotti turistici, delle fasce di possibile utenza, dei modi per accrescere l'interesse e la fruibilità del prodotto senza snaturarlo;
- la conoscenza degli elementi fondamentali della struttura organizzativa delle varie imprese turistiche;
- la conoscenza dei canali di commercializzazione e del marketing;
- la conoscenza delle tecniche operative di base con attenzione all'utilizzo degli strumenti informatici;

b) in termini di capacità e di comportamenti:

- la padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione, parlati, scritti, telematici;
- buone capacità comunicative, non solo in termini d'espressione linguistica (in italiano o nelle lingue straniere), ma anche di comunicazione non verbale;
- la flessibilità e la disponibilità al cambiamento;
- la capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di precisione, attenzione, concentrazione;
- un comportamento improntato alla tolleranza, all'autocontrollo e al senso della misura;
- la consapevolezza del proprio ruolo unita a doti d'affidabilità

ELENCO ALUNNI

COGNOME	NOME	1° LINGUA	2° LINGUA
AVER	GIADA	Inglese	Tedesco
BEGHINI	MICHELA	Inglese	Tedesco
BELLAMOLI	FEDERICO	Inglese	Tedesco
BETTILI	GIOVANNA	Inglese	Tedesco
BONETTI	ILARIA	Inglese	Tedesco
BORGHETTI	FRANCESCO	Inglese	Tedesco
CAGALI	MIRCO	Inglese	Tedesco
CAMBI	ILENIA	Inglese	Tedesco
CORDIOLI	MARCO	Inglese	Tedesco
CORSO	LAURA	Inglese	Tedesco
CURTI	BEATRICE	Inglese	Tedesco
DONATONI	GESSICA	Inglese	Tedesco
FASOLI	MARIKA	Inglese	Tedesco
FILIPPINI	GIULIA	Inglese	Tedesco
FIORINI	GIORGIA	Inglese	Tedesco
MARSON	KATHLEN	Inglese	Tedesco
MARTINATO	MELANIA	Inglese	Tedesco
MOSCARDO	NICOLÒ	Inglese	Tedesco
NAPOLI	BRENDA	Inglese	Tedesco
OLIVIERI	VERONICA	Inglese	Tedesco
TUPPINI	DAVIDE	Inglese	Tedesco
ZUIN	SHARON	Inglese	Tedesco

2. METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo.

Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare che sono stati richiamati nei consigli di classe da ogni docente.

Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extracurricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

In particolare nel corso del presente anno scolastico i consigli di classe hanno attentamente considerato il problema della valutazione del comportamento in seguito ai pronunciamenti ministeriali al riguardo.

2.1 COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

Definizione degli atteggiamenti comuni da assumere ad integrazione ed applicazione di quanto previsto dal P.O.F. in riferimento a:

riferimento a:

- assenze e ritardi, giustificazioni e comportamenti scorretti verso le persone e l'ambiente: verrà applicato il regolamento di istituto
- calendarizzazione delle prove di verifica: le verifiche scritte saranno stabilite per tempo e annotate sul registro di classe. Si propongono almeno due verifiche scritte e due orali nel primo periodo e tre scritte e due orali nel secondo periodo per le materie che prevedono scritto e orale; per le materie orali sono previste due verifiche nel primo periodo e due nel secondo. Per le discipline che ne presentino la necessità si possono effettuare anche prove scritte valevoli per l'orale. In attesa di circolare esplicativa ufficiale della Sig.ra D.S. , come proposto dal Collegio dei Docenti, si propongono, per le discipline che hanno tre ore settimanali di lezione con valutazione allo scrutinio sia scritta che orale, un numero complessivo di tre verifiche nelle varie forme possibili, limitatamente al primo periodo (trimestre).
- recupero delle verifiche in caso di assenza: in caso di assenza la verifica scritta verrà recuperata a discrezione del docente o nelle lezioni immediatamente seguenti il rientro in classe o successivamente. In caso di necessità le verifiche potranno essere recuperate anche nel corso delle ore di lezione di altre discipline.
- eventuali interrogazioni programmate: a discrezione dei docenti

Tempi per la consegna dei compiti: le verifiche verranno consegnate in linea di massima entro 15 giorni lavorativi dopo il loro svolgimento.

2.2 OBIETTIVI TRASVERSALI COMPORTAMENTALI E COGNITIVI (anche in riferimento alla esperienza di tirocinio là dove essa si realizzi)

COMPORTAMENTALI

Quelli indicati nel patto formativo e in particolare:

- rispettare le regole dell'ambiente in cui si vive ed avere un abbigliamento adeguato.
- assumere responsabilità e saper rispettare gli impegni presi
- collaborare al buon funzionamento della scuola impegnandosi, ad esempio, in uno dei progetti di istituto
- acquisire un atteggiamento interculturale scevro da pregiudizi
- collaborare con insegnanti e compagni
- intendere l'incontro con "l'altro" (per cultura, lingua, religione) come una occasione di arricchimento e crescita.

COGNITIVI

Quelli concordati nel patto formativo e in particolare:

- esprimersi in modo corretto, chiaro, efficace
- consolidare l'acquisizione di linguaggi specifici
- relazionare con precisione su lavori affidati
- raccogliere, selezionare e ordinare informazioni

- saper utilizzare fonti e testi critici
- acquisire una crescente autonomia di lavoro e di rielaborazione
- approfondire conoscenze professionali

2.3 STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

I docenti utilizzeranno le seguenti forme di verifica in base alla programmazione individuale e al contesto classe

STRUMENTI DA UTILIZZARE PER LA VERIFICA FORMATIVA (controllo in itinere del processo di apprendimento)

- interrogazione lunga
- interrogazione breve
- tema o problema
- prove strutturate
- prove semistrutturate
- questionario a risposta aperta
- esercizi
- prove pratiche e tecnico-pratiche
- relazioni

STRUMENTI DA UTILIZZARE PER LA VERIFICA SOMMATIVA (controllo finale del processo di apprendimento)

- interrogazione lunga
- interrogazione breve
- tema o problema
- prove strutturate
- prove semistrutturate
- questionario a risposta aperta
- prove pratiche e tecnico-pratiche
- relazioni
- esercizi

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE (in ordine di priorità):

1. Acquisizione dei contenuti e delle competenze
2. Impegno
3. Approccio critico agli argomenti
4. Progresso
5. Metodo di studio
6. Partecipazione all'attività didattica
7. Situazione personale e della classe

2.3 METODOLOGIA DEL PERCORSO FORMATIVO

Relativamente alle metodologie del percorso formativo sono state utilizzate le seguenti:

- lezioni frontali
- lezione attiva
- lavoro di gruppo e di ricerca
- esercitazioni pratiche
- visite didattiche
- partecipazione a convegni e conferenze
- rappresentazioni teatrali in videocassetta
- lezioni multimediali
- come meglio specificato nei singoli programmi allegati.

2.4 MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

Relativamente ai mezzi didattici sono stati utilizzati i seguenti:

- libri di testo
- riviste
- quotidiani
- fotocopie
- videocassette
- audiocassette
- visite guidate
- conferenze di esperti
- lezioni multimediali
- come meglio specificato nei singoli programmi allegati.

2.5 SPAZI

Sono state utilizzate le seguenti strutture e i seguenti spazi:

- aule
- biblioteca
- laboratorio linguistico
- laboratorio di informatica
- palestra

2.6 NUCLEI PLURIDISCIPLINARI

Per quanto concerne le attività pluridisciplinari programmate dal Consiglio di Classe ed eventualmente utili per il colloquio d'esame si elencano le seguenti:

- **Marketing turistico**
 - Economia Aziendale: il marketing, ciclo di vita del prodotto, strategie di marketing nelle fasi di vita del prodotto, il target del cliente.
 - Tecniche di comunicazione: pubblicità
 - Inglese: marketing research, tecniche ed enti di promozione del turismo
- **Il Realismo**
 - Italiano
 - Storia
 - Storia dell'Arte
- **Le Avanguardie storiche**
 - Storia dell'arte: l'abbandono del concetto di mimesi e la creazione di nuovi linguaggi stilistici
 - Italiano: L'esperienza della guerra: Ungaretti
 - Storia: La Grande Guerra
 - Economia turistica: la pubblicità
- **Civiltà degli Stati Uniti d'America**
 - Inglese: Geostoria degli U.S.A.
 - Geografia: Conoscenza degli aspetti geomorfologici, climatici, storici e turistici
- **La crisi dell'uomo moderno**
 - Storia;
 - Storia dell'arte: il '900
 - Italiano
- **L'ambiente come risorsa turistica**
 - Geografia;
 - Economia Turistica ;
 - Inglese

3. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola-lavoro dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, i cui principali attori sono gli allievi, sia nella fase preparatoria che esecutiva, dove coinvolti sono gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, vede la condivisione delle esperienze allo scopo non solo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

SCOPI DEL PROGETTO

La modalità di apprendimento in alternanza prevede di perseguire le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di autoprogettazione.
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- innalzare il numero dei giovani che conseguono il diploma
- creare un legame di confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro)
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa (lavoro/teoria)
- approfondire da parte delle aziende la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio

FINALITA' EDUCATIVE TRASVERSALI

Con attenzione alla nuova normativa del diritto della cittadinanza, sono state individuate le seguenti finalità educative:

- rafforzare l'autostima attraverso un processo di arricchimento individuale
- sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa
- rafforzare il rispetto delle regole

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Tali obiettivi - didattici, orientativi e professionalizzanti - sono così stati individuati:

- favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento
- perfezionare un già proficuo collegamento tra mondo della scuola e quello del lavoro
- rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico
- orientare i giovani a scoprire le vocazioni personali, così da facilitare le successive scelte
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro
- migliorare la comunicazione verbale e non verbale potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale
- acquisire la capacità di assumere flessibilità nel comportamento e nella presentazione della persona

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI

Gli obiettivi che si prefigge l'alternanza Scuola-lavoro devono agevolare il raggiungimento dell'obiettivo scolastico, che è quello di formare un professionista dei servizi commerciali, turistici e della moda che abbia anche acquisito conoscenze tecnologiche, pratiche, e linguistiche:

- conoscere l'organizzazione delle aziende di indirizzo
- saper individuare i bisogni della clientela in relazione al tipo di struttura nella quale si svolge lo stage
- applicare le conoscenze del comportamento prescritto dalle norme per il personale
- conoscere e saper effettuare con ordine, precisione, rapidità e responsabilità le varie mansioni usate nelle varie situazioni lavorative
- saper confrontare le metodologie lavorative in uso nella struttura ove si è svolto il tirocinio con quanto appreso nell'attività scolastica e saperlo confrontare con l'esperienza degli altri compagni che hanno svolto l'alternanza in altre aziende
- conoscere e saper applicare la legislazione specialistica del D.lgs 81/08 sulla sicurezza.

RUOLI E COMPITI

Responsabili della progettazione è la Commissione Tirocini, che assicura a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento e lo sviluppo delle fasi progettuali.

I tutor di tirocinio interni individuano sul territorio le aziende con le quali collaborare per la realizzazione del progetto, effettuano gli opportuni abbinamenti azienda/alunno, utilizzando ed ampliando il data base d'istituto, anche in relazione alla zona di residenza, quando possibile. Distribuiscono la modulistica nei tempi programmati e si occupano della raccolta della documentazione, delle presenze agli incontri, dell'inserimento ed elaborazione dei dati a computer **in stretto contatto con i docenti referenti della commissione.**

Gli **insegnanti di sostegno** predisporranno percorsi specifici per gli allievi diversamente abili allo scopo di favorire competenze cognitive, socio-relazionali (autonomia, consapevolezza, trasferibilità) e tecnico-professionali.

Ai **Consigli di classe** spetta il compito di presentare il progetto agli studenti e ai genitori e di valutarlo sia in itinere sia a conclusione e l'effettuazione delle visite aziendali secondo l'organizzazione stabilita nei singoli Consigli di Classe.

Ad essi spetta inoltre la valutazione degli studenti e la certificazione delle competenze per il curriculum scolastico su proposta del tutor di tirocinio.

I **Tutor aziendali** seguono l'allievo in azienda in relazione agli obiettivi fissati dalla scuola per il progetto, partecipano all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza lavorativa degli studenti, contribuiscono alla valutazione delle competenze attraverso la compilazione di griglie d'osservazione e rilasceranno un attestato di Alternanza Scuola Lavoro che certifica le competenze acquisite.

Segreteria della scuola

Segue l'aspetto amministrativo-finanziario dell'Alternanza Scuola-lavoro.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Destinatari: allievi delle classi quarte e quinte IPC .

Gli alunni saranno, oltre che destinatari, anche protagonisti del progetto.

Oltre ai consueti documenti predisposti per l'attività di stage, **Convenzione e Progetto Formativo**, è prevista anche la sottoscrizione di uno specifico **Contratto Formativo**, quale **contratto pedagogico tra Consiglio di classe e alunno**, dove vengono riportati gli impegni che gli studenti dovranno rispettare.

Destinatari: alunni diversamente abili

Il progetto è rivolto alle classi nella loro completezza inclusi gli alunni diversamente abili, integrati in ogni attività educativa e didattica pur riconoscendo loro bisogni educativi speciali.

L'alternanza fra l'ambiente scolastico e l'ambiente lavorativo è una modalità che favorisce importanti ricadute sulla persona svantaggiata:

- consente di prendere coscienza di sé
- mobilita nuove risorse personali
- contribuisce alla costruzione di un proprio stile di apprendimento
- favorisce l'emancipazione della persona accompagnandola nella transizione verso l'età adulta.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO PROGETTAZIONE:

- stesura del progetto da parte della Commissione Tirocini
- condivisione del progetto da parte dei Consigli di classe
- presentazione del progetto agli alunni

ATTUAZIONE

Periodo: anno scolastico 2012-2013

PREPARAZIONE PROPEDEUTICA: FORMAZIONE TEORICA IN AULA (Calendario allegato)

La **formazione teorica in aula** si è tenuta durante la classe quarta e quinta, con l'intervento di esperti interni ed esterni in orario curricolare e in orario extracurricolare.

Questo ha avuto l'obiettivo di preparare i ragazzi all'inserimento aziendale, di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, la capacità di relazionarsi, le conoscenze del mondo del lavoro collegato alla propria realtà territoriale, il sistema azienda, la legislazione specialistica.

Hanno fatto parte della formazione anche due visite aziendali e incontri con testimoni d'impresa.

Per le classi quinte al rientro dallo stage sono state effettuate delle lezioni dedicate alla revisione e riflessione sull'attività di stage, per la preparazione del curriculum e per un eventuale orientamento all'Università.

Gli studenti, alla fine del percorso biennale, per ottenere l'attestato di ASL devono aver partecipato almeno all'80% delle lezioni in aula.

CALENDARIO ASL A.S. 2011/2012

CALENDARIO CLASSI QUARTE INDIRIZZO TURISTICO						
DATA		ORARIO	MODULO	RELATORE	LUOGO	ore
Lunedì	14/11/11	08,00 10,00	PRIVACY	SANDRINI	multiuso	2
Sabato	26/11/11	08.30 11.30	TESTIMONI D'IMPRESA (G.Rana,R. Frezza, V. Zampini, A. Bertallot)	JOY &JOB	FIERA	3
Mercoledì	30/11/11	13.30 15.30	SICUREZZA: ASPETTO LEGISLATIVO	SANDRINI	multiuso	2
Giovedì	12/1/11	12,00 14,00	SICUREZZA: ASPETTO LEGISLATIVO	SANDRINI	multiuso	2
Lunedì	16/1/12	11,00 13,00	CONTRATTI DI LAVORO HOTEL	CONTOLINI	multiuso	2
Martedì	17/1/12	08,00 13,00	AEROPORTO 4D			4
Venerdì	20/1/12	08,00 13,00	AEROPORTO 4E			
Martedì	24/1/12	09,00 10,00	Incontro informativo esercito italiano4 B e E	CAPITANO CREMASCOLI	multiuso	1
Martedì	24/1/12	10,00 11,00	Incontro informativo esercito italiano4A e 4D	CAPITANO CREMASCOLI	multiuso	
Martedì	7/2/12	10,00 13,00	USCITA (accompagnatori:, Zambaldi, Pettorossi)4D	HOTEL GIBERTI		3
mercoledì	8/2/12	09,00 13,00	ALTA VELOCITA' 4D +4EGioacchino per internet e proiettore	LORELLA FERRARI	multiuso	4
Venerdì	10/2/12	10,00 13,00	USCITA (accompagnatori: Zatti, Pasqualini)4E	HOTEL GIBERTI		

Lunedì	27/2/12	09.00 10.00	CONTRATTI DI LAVORO GENE- RICO	DOTT. BRU- NELLI	multiuso	1
Mercoledì	7/3/12	08.00 09.00	CONTRATTI DI LAVORO GENE- RICO	DOTT. BRU- NELLI	multiuso	1
Venerdì	9/3/12	10.00 12.00	PRESENTAZIONE IN AZIENDA	SILIOTTO 4^D + 4^E	multiuso	2
martedì	13/3/12	09.00 11.00	TECNOCASA	COSTAMAGNA	multiuso	2
Mercoledì	21/3/12	08.00 10.00	ASSICURAZIONI	ROSSETTI SI- RA	multiuso	2
Mercoledì	4/4/12	09.00 11.00	CONTRATTI DI LAVORO	DOTT. M. CONTOLINI	multiuso	2
Giovedì	17/5/12	13.15 15.15	SICUREZZA: RISCHIO BIOLOGI- CO 4D	LIPIZER	multiuso	2
Venerdì	18/5/12	13.15 15.15	SICUREZZA: RISCHIO BIOLOGI- CO 4E	MASCHIO	multiuso	2
					TOTALE ORE	35

CALENDARIO ASL CLASSE QUINTA						ORE
INDIRIZZO TURISTICO anno scolastico 2012/2013						
orario curricolare		un'ora	TEST DI AUTOVALUTA- ZIONE	TUTOR DI TIROCI- NIO	aula	1
orario curricolare		un'ora	REVISIONE STAGE 5^D + 5^E	TUTOR DI TIROCI- NIO	AULA	1
venerdì	23- nov -12	09.00 / 12.30	JOB 5D+5E (Zambal- di,Brugnone, Zatti, Catanese)	USCITA	FIERA	3,5
martedì	04-dic-12	13.15 / 15.15	compilazione curriculum 5D	MILAZZO	lab	2
merc.	05-dic-12	13.15 / 15.15	compilazione curriculum 5E	MILAZZO	lab	
martedì	05-mar-13	09.00 /11.00	COMPILAZIONE 730	AGENZIA ENTRATE	multiuso	2
giovedì	14 e 21 febr	11.00 / 13.00	CORSO DI PRIMO SOCCORSO 5^E		multiuso	14
giovedì	7,14 e 21 mar					
giovedì	4 e 11 aprile					
sabato	16 e 23 febr	08.00 / 09.55	CORSO DI PRIMO SOCCORSO 5^D		multiuso	
sabato	9,16 e 23 mar.					
sabato	6 e 13 aprile					
					TOTALE ORE	23,5

Gli studenti hanno tenuto un **“Diario di bordo”** per annotare informazioni, raccogliere materiale di studio ed elaborare proprie ipotesi discusse al termine delle varie fasi. Questo ha permesso ad ogni studente di conservare traccia del percorso svolto.

Il controllo del Diario di bordo e i dati raccolti sono serviti al tutor di tirocinio per la valutazione degli alunni e per il monitoraggio finale richiesto dall'INDIRE

FASE SECONDA: INSERIMENTO LAVORATIVO

Ha previsto l'inserimento lavorativo. Per le classi quarte IPC aziendali, turistiche e moda è stato effettuato un periodo di stage di quattro settimane, per un totale di **almeno 120 ore** nel mese di settembre 2012.

Il periodo di tirocinio aziendale è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.

Alla fine del periodo di inserimento aziendale è seguita una fase d'aula in quinta dove gli alunni si sono confrontati con i compagni sui seguenti punti:

- descrizione dell'azienda

- descrizione dell'attività svolta
- descrizione dell'ambiente lavorativo e dei rapporti relazionali
- riflessione sui punti di forza dell'esperienza (abilità acquisite, capacità relazionali, verifica delle capacità personali)
- riflessione sui disagi affrontati (inesperienza, rapporti interpersonali, organizzazione dell'attività)
- valutazione complessiva delle settimane di stage aziendale

Per rendere proficuo questo momento ogni alunno si è aiutato con il Diario di bordo compilato nei giorni dell'esperienza lavorativa.

CERTIFICAZIONE

A conclusione è stata emessa una certificazione delle competenze trasversali e professionalizzanti che gli studenti hanno raggiunto.

La certificazione è stata subordinata alla frequenza degli alunni alle lezioni formative curricolari ed extracurricolari per almeno l'80% del monte ore complessivo e almeno 120 ore di stage.

METODOLOGIA

- Lezione frontale da parte di esperti interni ed esterni, per l'apprendimento di concetti nuovi o da approfondire o di concetti specifici legati alle materie di indirizzo.
- Momento di confronto tra i ragazzi per la condivisione delle informazioni, procedure e metodi usati da ognuno, attuata dopo l'esperienza di Alternanza Scuola-lavoro

MODULISTICA

- Convenzione tra scuola ed ente ospitante
- Autorizzazione allo stage da parte della famiglia
- Progetto formativo
- Contratto formativo ASL
- "Diario di bordo"
- Foglio firme presenze attività in aula con gli esperti
- Foglio firme presenze nelle ditte
- Scheda di valutazione dell'allievo da compilare a cura del tutor esterno
- Attestato di alternanza rilasciato dalla ditta
- Scheda di autovalutazione dell'esperienza a cura dello studente
- Attestato di alternanza rilasciato dalla scuola

MATERIALE DI LAVORO

Tutti i docenti interessati hanno trovato i dati e i fogli di lavoro in Risorse del Computer - Condivisione – Privata insegnanti – Progetto ASL.

Per gli abbinamenti alunno/azienda riguardante i tirocini si è utilizzato il software predisposto in Risorse del computer – esami – Tirocini

Ai tutor di tirocinio è stato consegnato un vademecum reperibile in Progetto ASL.

Le referenti ASL Daniela Lipizer e Raffaella Zatti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE DELL'ATTIVITA' BIENNALE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

CLASSE 5^E		ORE PRESENZA		ORE	% SU TOT	RISCONTRI SU MODULI					DIARIO BORDO	ATTESTATO DITTA	ATTESTATO SCUOLA
COGNOME	NOME	CURR.	EXTRA CURR.	FREQ 58,5		PRIVACY	CONTRATT	ASSICUR.	RISCHIO BIOL	TRENTITALIA			
AVER	GIADA	35,5	7	42,5	73%	buono	ottimo	ottimo	discreto	discreto	OTTIMO	BUONO	INSUFF.
BEGHINI	MICHELA	42,5	6	48,5	83%	ottimo	ASSENTE	ottimo	sufficiente	buono	DISCRETO	BUONO	BUONO
BELLAMOLI	FEDERICO *												BUONO
BETTILI	GIOVANNA	42,5	8	50,5	86%	buono	ottimo	buono	sufficiente	discreto	OTTIMO	OTTIMO	BUONO
BONETTI	ILARIA	47,5	7	54,5	93%	buono	ottimo	ottimo	sufficiente	buono	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
BORGHETTI	FRANCESCO	42,5	6	48,5	83%	buono	ASSENTE	ottimo	sufficiente	discreto	OTTIMO	OTTIMO	BUONO
CAGALI	MIRCO	45,5	8	53,5	91%	buono	ottimo	ottimo	sufficiente	buono	DISCRETO	OTTIMO	BUONO
CAMBI	ILENIA	48,5	8	56,5	97%	ottimo	ottimo	ottimo	insufficiente	discreto	DISCRETO	BUONO	BUONO
CORDIOLI	MARCO	48,5	6	54,5	93%	buono	buono	ottimo	insufficiente	buono	OTTIMO	OTTIMO	BUONO
CORSO	LAURA	46,5	6	52,5	90%	ottimo	ottimo	ottimo	sufficiente	buono	DISCRETO	BUONO	BUONO
CURTI	BEATRICE	48,5	8	56,5	97%	buono	ottimo	ottimo	sufficiente	buono	DISCRETO	OTTIMO	BUONO
DONATONI	GESSICA	42,5	8	50,5	86%	buono	buono	buono	insufficiente	ASSENTE	DISCRETO	BUONO	DISCRETO
FASOLI	MARIKA	42,5	8	50,5	86%	buono	ottimo	ottimo	sufficiente	sufficiente	BUONO	DISCRETO	BUONO
FILIPPINI	GIULIA	43,5	8	51,5	88%	ottimo	ottimo	sufficiente	sufficiente	buono	OTTIMO	BUONO	BUONO
FIORINI	GIORGIA	48,5	8	56,5	97%	ottimo	buono	ottimo	buono	buono	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
MARSON	KATHLEN	41,5	8	49,5	85%	buono	buono	ottimo	sufficiente	discreto	BUONO	OTTIMO	BUONO
MARTINATO	MELANIA	45,5	6	51,5	88%	buono	ottimo	ottimo	insufficiente	sufficiente	OTTIMO	OTTIMO	BUONO
MOSCARDO	NICOLO	44,5	8	52,5	90%	buono	ottimo	discreto	grav. Insuff.	discreto	DISCRETO	OTTIMO	DISCRETO
NAPOLI	BRENDA	46,5	6	52,5	90%	ottimo	ottimo	ottimo	sufficiente	buono	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
OLIVIERI	VERONICA	46,5	8	54,5	93%	buono	ottimo	ottimo	buono	buono	OTTIMO	OTTIMO	OTTIMO
TUPPINI	DAVIDE	42,5	8	50,5	86%	ottimo	ottimo	discreto	insufficiente	discreto	DISCRETO	OTTIMO	BUONO
ZUIN	SHARON	43,5	6	49,5	85%	buono	ASSENTE	ottimo	discreto	buono	OTTIMO	OTTIMO	BUONO

* l'alunno ha seguito un percorso personalizzato sostituendo le attività in aula con tirocini di diversa natura durante l'attività biennale di ASL, riportando un giudizio complessivamente buono rispetto agli obiettivi individualizzati previsti (O.M.90 del 2001)

4. DEFINIZIONE DI CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITÀ

La definizione dei termini **conoscenza**, **competenza**, **capacità**, serve per indicare gli obiettivi disciplinari e multidisciplinari, per fissare i criteri di valutazione del lavoro scolastico nonché delle prove dell'esame di stato.

Tutti i documenti ministeriali finora pervenuti sulle modalità del nuovo esame di stato insistono sull'uso corretto di tali termini al fine di adeguare agli standard europei il titolo di studio italiano, che risultano i seguenti:

conoscenze: Con questo termine si intendono indicare i contenuti disciplinari, le nozioni acquisite, tramite il lavoro in classe e lo studio individuale. Le abilità necessarie per acquisire e trattenere le conoscenze sono: l'attenzione, la memoria, l'ordine. Le conoscenze sono precisate ed elencate nel programma che ogni docente compila a fine anno scolastico.

competenze: Anche le competenze sono relative alle discipline cui si applicano. Esse sono esplicitate da ogni docente nella premessa o nella conclusione al proprio programma là dove precisa il metodo cui si è ispirato nelle proprie scelte didattiche.

In generale per competenze si intende: saper usare la lingua in modo formalmente corretto, saper utilizzare il lessico specifico di ogni disciplina, possedere un lessico vario e ricco, saper organizzare il pensiero in modo logico e consequenziale, cogliere i nessi causali, saper comunicare in modo chiaro ed efficace, affrontare un problema nella sua globalità.

capacità: Le capacità sono trasversali in quanto abilità intellettuali che si possono applicare a diverse discipline. Contestualizzare, confrontare, formulare un'ipotesi, cogliere la complessità di un evento e/o di un problema, saper sintetizzare con efficacia, indicano una generale abilità rielaborativa la quale, a sua volta, è frutto di uno studio riflessivo, autonomo, critico. Di norma informazioni relative alle capacità sono contenute nella programmazione del consiglio di classe poichè sono quelle a cui si riferiscono gli insegnanti della medesima classe in accordo su certi fini didattici da conseguire.

5. LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si organizzano:

- Una simulazione di prima prova comune (prevista per il 02 maggio 2013)
- Una simulazione di seconda prova comune (prevista per il maggio 2012)
- Una simulazione di terza prova deliberata dal consiglio di classe per il 26 aprile 2012 comprendente le discipline previste all'esame (vedi allegati n. 3)

6. IL COLLOQUIO

Al fine di predisporre una mappa concettuale relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, è stato suggerito agli studenti di indicare:

- il titolo dell'argomento
- le discipline coinvolte
- gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame (vedi allegato n. 2) per:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

8. CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO : Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO : Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO : Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO : Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE : Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE : Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO : Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE : Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE : Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4.5]

NEGATIVO : Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 4]

9. DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Viene richiamato in questa sede la delibera del Collegio dei Docenti del 27/02/2012 – Allegato 4 che viene riportata integralmente:

ALLEGATO N.4 AL COLLEGIO DOCENTI DEL 27 FEBBRAIO 2012

DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Tutte le attività rientranti nell'attribuzione del credito formativo **devono essere documentate con attestati** rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni (pubbliche e/o private non importa) presso cui l'allievo ha prestato la sua attività. Per le attività extra-curricolari svolte a scuola, gli attestati saranno rilasciati dai docenti che hanno condotto l'iniziativa.

Tali attestati devono riportare una sintetica descrizione dell'attività svolta e il periodo di durata computato in ore, settimane o mesi.

Gli attestati verranno consegnati in copia (gli alunni sono invitati a conservare gli originali) ai coordinatori di classe entro il **venerdì 1 giugno 2012** dell'anno scolastico in corso unitamente al modulo riassuntivo di tutte le attività svolte, debitamente compilato e scaricabile dal sito.

Non valgono ai fini del credito formativo le attività soggette a retribuzione.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dall'istituto Marco Polo.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente;
- 2) Stages lavorativi in Italia e all'estero;
- 3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4) L'attività **tandem** purchè gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalla scuola; le **certificazioni linguistiche** purchè gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la **certificazione ECDL** purchè gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo.
- 5) Master

ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione).

ATTIVITA' SPORTIVE:

- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, ecc).

I coordinatori dei consigli di classe si sono fatti carico della raccolta della documentazione relativa al credito formativo degli alunni, e la stessa è stata valutata in sede di scrutinio finale per l'attribuzione del punteggio.

I crediti valutati positivamente e il punteggio stesso sono riportati negli appositi spazi della scheda dell'alunno.

ATTIVITA' SCOLASTICHE EXTRACURRICOLARI SU BASE VOLONTARIA :

1. iniziative di orientamento: accoglienza famiglie e studenti in corso d'anno; scuola aperta nei sabati e nelle domeniche previste; accompagnamento dei docenti presso scuole medie;
2. attività teatrale e coro;
3. eventuali partecipazioni a progetti, gare, iniziative che abbiano comportato una frequenza extra-curricolare

10. INIZIATIVE COMUNI DI ARRICCHIMENTO PER L'OFFERTA FORMATIVA

La scuola ha proposto agli studenti molte attività di arricchimento dell'offerta formativa: alcune di esse sono regolarmente inserite nel curriculum scolastico altre invece sono volontarie e collocate al di fuori dell'orario curricolare.

Fra queste ultime si ricordano:

Corsi ed esami per la patente informatica europea

Corsi ed esami per il progetto Tandem in collaborazione con l'università agli studi di Verona

Visite guidate, uscite sul territorio

Incontri e conferenze di diritto

Incontri con testimoni di impresa

Nelle attività curricolari in collegamento con le discipline sono previste:

Corso ed esame per il patentino di primo soccorso

Incontri e conferenze sul volontariato (A.V.I.S. - A.I.D.O. - CROCE ROSSA)

Corso di Difesa Personale

Incontro di Educazione alla Sicurezza Stradale (Società Autostrade S.P.A.)

Tutte le attività ritenute utili sul piano formativo dal consiglio di classe, come da relazione del coordinatore

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Si discute di attribuzione della lode solo in presenza di un risultato d'esame pari a 100/100esimi, ottenuto senza attribuzione di bonus e qualora il candidato abbia ottenuto l'attribuzione del punteggio di 8/10 in tutte le discipline nello scrutinio finale. (da verificare alla luce della OM non ancora pubblicata per l'anno scolastico in corso)

12. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

La preconditione a partire dalla quale è possibile assegnare il bonus fino ad un massimo di 5 punti, è che lo studente abbia acquisito almeno (come minimo) 70 punti nelle prove scritte ed orali e abbia almeno (come minimo) 15 punti di credito scolastico, per un totale minimo di almeno 85 punti.

La proposta si articola nel seguente modo:

- con due prove (scritte o orali) eccellenti, cioè valutate con il punteggio 15/15esimi o di 30/30esimi, si può assegnare un bonus fino al massimo di 5 punti;
- con una prova (scritta o orale) eccellente, pari a 15/15esimi o di 30/30esimi, si può assegnare un bonus fino al massimo di 4 punti;
- con due prove (scritte o orali) buone, cioè valutate con il punteggio di 13-14/15esimi e di 28-29/30esimi, si può assegnare un bonus fino al massimo di 3 punti;
- con una prova (scritta o orale) buona, cioè valutata con un punteggio di 13-14/15esimi o di 28-29/30esimi, da 1 a 2 punti.

Resta inteso che per assegnare il bonus, tutte le restanti prove devono almeno essere sufficienti (10/15esimi oppure 20/30esimi).

Prof. Rossetti Luciano

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DOCENTI</i>	<i>DISCIPLINE</i>	<i>Firma</i>
<i>Prof. BELLUZZO Francesco</i>	<i>Sostegno</i>	<i>F. Belluzzo</i>
<i>Prof.ssa BONUZZI M. Antonietta</i>	<i>Geografia Turistica</i>	<i>M. Antonietta Bonuzzi</i>
<i>Prof.ssa BRIGUGLIO Rosanna</i>	<i>Sostegno</i>	<i>Rosanna Briguglio</i>
<i>Prof.ssa CATANESE Laura</i>	<i>Tecn. dei Servizi</i>	<i>Laura Catanesi</i>
<i>Prof.ssa FRANCHI Rossella</i>	<i>Lingua Inglese</i>	<i>Rossella Franchi</i>
<i>Prof.ssa KOMJANC Ester</i>	<i>Lingua Tedesca</i>	<i>Ester Komjanc</i>
<i>Prof.ssa LOCATELLI Elia</i>	<i>Sostegno</i>	<i>Elia Locatelli</i>
<i>Prof.ssa MASCHIO Donatella</i>	<i>Educazione Fisica</i>	<i>Donatella Maschio</i>
<i>Prof. PERESSUTTI Pier Luigi</i>	<i>Religione</i>	<i>Pier Luigi Peressutti</i>
<i>Prof. ROSSETTI Luciano</i>	<i>Ec. Tecn. Az. Turistica</i>	<i>Luciano Rossetti</i>
<i>Prof.ssa ROSSI Alessandra</i>	<i>Lingua Francese</i>	<i>Alessandra Rossi</i>
<i>Prof.ssa SACCARDO Claudia</i>	<i>Storia dell'Arte</i>	<i>Claudia Saccardo</i>
<i>Prof.ssa SALVADORE Caterina</i>	<i>Tecnica Comunic. e Relazione</i>	<i>Caterina Salvatore</i>
<i>Prof.ssa TOMELLERI Monica</i>	<i>Matematica</i>	<i>Monica Tomelleri</i>
<i>Prof. VALLE Mario</i>	<i>Italiano e Storia</i>	<i>Mario Valle</i>
<i>Coordinatore: Prof. Luciano Rossetti</i>		<i>Luciano Rossetti</i>
<i>Il Dirigente Scolastico: Prof.ssa Lina Pellegatta</i>		<i>Lina Pellegatta</i>

Data di consegna: 15 maggio 2012

ALLEGATO 1

SIMULAZIONI TERZA PROVA

26.04.2012

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

Disciplina: Geografia Turistica

1. Descrivi gli aspetti geografici e climatici della Cina. (10/15 righe)

2. Illustra gli aspetti turistici della Thailandia mettendo in evidenza le mete turistiche più importanti. (10/15 righe)

Nome.....Cognome.....classe.....

Spiega cos'è l'interpretazione soggettiva del messaggio e a che cosa può essere collegata

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Spiega cos'è il gruppo, i motivi di aggregazione e quali sono i meccanismi che regolano i gruppi di lavoro

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

La rete Internet: cenni storici, sviluppo e uso per scopi commerciali e nell'ambito turistico

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.it - sanmiche@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

Simulazione di terza prova
Esame di Stato 2013-04-11
Classe 5E
Materia: Lingua Inglese

Nome Cognome Data

1. What are the most famous attractions on the West Coast of California?

2. What are the main causes which determined the break out of the Civil War in the USA?

3. What are the main organisations promoting tourism all over the world?

TERZA PROVA TIPOLOGIA B
STORIA DELL'ARTE
TERZA PROVA - TIPOLOGIA B
STORIA DELL'ARTE

Data.....Nome.....Classe.....

1. Osserva attentamente l'opera; individua l'autore, il titolo e commenta in modo sintetico la scultura [max 10 righe]



2. Osserva attentamente l'opera; individua l'autore, il titolo e commenta in modo sintetico il dipinto [max 10 righe]



3. Enuncia le caratteristiche fondamentali del movimento artistico futurista, indicandone le origini culturali ed artistiche e le caratteristiche espressive che lo rendono un movimento di rottura rispetto alla tradizione precedente. [max 10 righe]

**TERZA PROVA - PROVA EQUIPOLLENTE
STORIA DELL'ARTE**

Data.....Nome.....Classe.....



1. Chi è l'autore dell'opera rappresentata ?

Mengs

Canova

Thorvaldsen

Adam

2. Qual'è il titolo dell'opera ?

Eros e Thanatos

Amore e Psiche

Amore e Psiche abbracciati

Narciso ed Eco

3. A cosa si ispira ?

- Ad un episodio narrato nell'Odissea
- Ad un evento mitologico greco ambientato nel mondo minoico
- Ad un evento realmente accaduto
- Ad un episodio narrato nelle Metamorfosi di Apuleio

4. Quale momento è rappresentato ?

- Il momento in cui Eros sta morendo
- Il momento in cui Psiche cade svenuta fra le braccia di Amore
- Il momento in cui Psiche muore tra le braccia di Amore
- Il momento in cui Eco abbandona Narciso

5. In che modo l'artista tende al raggiungimento della bellezza ideale ?

- Idealizzando la scena e mettendo da parte i canoni classici
- Con l'applicazione del canone di Lisippo
- Non levigando perfettamente il marmo
- Grazie all'equilibrio sapiente della composizione e alla disposizione dei corpi



1. Il dipinto si riferisce a:
 - Una scena reale cui l'artista ha assistito
 - Un episodio biblico
 - Una scena mitologica
 - Una scena immaginaria
2. Quali colori sono utilizzati ?
 - Colori complementari
 - Colori freddi
 - Colori primari
 - Colori secondari
3. Com'è usato il colore ?
 - In maniera antinaturale
 - In modo oggettivo
 - Non diluendolo con l'olio
 - Ricorrendo alla monocromia
4. Qual è il ruolo della linea di contorno ?
 - E' del tutto abolita
 - Assume una connotazione spaziale e chiaroscurale
 - È sfumata per aiutare la fusione tra figure e paesaggio
 - Mette in risalto le figure ed è sostitutiva dei valori spaziali
5. Quale aspetto della pittura recupera l'artista in questo dipinto ?
 - Il tonalismo
 - L'illusionismo prospettico
 - La bidimensionalità
 - La grande spazialità rinascimentale
1. Con quale documento i Futuristi si affacciarono sulle scene internazionali ?
 - Con il manifesto del 1915 intitolato "Ricostruzione futurista dell'universo"

- Con il Manifesto del futurismo pubblicato nel 1909
 - Con il Manifesto dell'architettura futurista del 1915
 - Con il programma politico futurista del 1913
2. Da chi era stato scritto ?
- Da Enrico Prampolini, Luigi Russolo e Antonio Sant'Elia
 - Da Filippo Tommaso Marinetti
 - Da Giacomo Balla e Fortunato Depero
 - Da Umberto Boccioni
3. In che cosa consiste il futurismo ?
- E' un movimento artistico d'avanguardia di ispirazione cubista ma radicato nella storia fascista
 - È un movimento artistico d'avanguardia maturato all'indomani della Grande Guerra
 - È una corrente artistica del primo '900 che privilegia la spontaneità espressiva
 - È un'ideologia rivoluzionaria che mira a stravolgere provocatoriamente tutte le certezze acquisite
4. Quale delle affermazioni proposte è corretta ?
- L'artista futurista dev'essere un superuomo
 - L'artista futurista aborre i musei, la guerra e l'evoluzione tecnologica
 - L'uomo futurista dev'essere dimentico del passato e innamorato del progresso
 - L'uomo futurista dev'essere un uomo del presente, pacato e razionale
5. Quale delle affermazioni proposte è corretta ?
- Gli artisti futuristi aboliscono nelle loro opere il referente reale
 - Gli artisti futuristi sono attenti ai valori della forma
 - Gli artisti futuristi vogliono rappresentare la staticità
 - Il movimento futurista appartiene alla linea dell'onirico

NOME _____

CLASSE : 5 E TST

TERZA PROVA DI MATEMATICA

1. Individuare e classificare gli eventuali punti di discontinuità delle seguenti funzioni:

a) $y = \frac{8x + 32}{x^2 - 16};$

b) $y = \frac{x^2 - 9}{|x - 3|}$

2. Individuare gli eventuali asintoti orizzontali e verticali della seguente funzione:

$$y = \frac{\sqrt{x} - 5}{x^2};$$

ALLEGATO 2

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA ESAME DI STATO
DISCIPLINA: "Tecniche di comunicazione e relazione"

GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTO	PUNTEGGIO
	PRESENTAZIONE DEL FOGLIO IN BIANCO	1	1 - 2
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	GRAVI E DIFFUSE LACUNE, ESPOSIZIONE MOLTO STENTATA, SCARSISSIMA PADRONANZA DEI TERMINI	2	3 - 4
	CONOSCENZA ESTREMAMENTE PARZIALE E FRAMMENTARIA DEI CONTENUTI ANCHE ESSENZIALI, INCAPACITA' DI COLLEGARLI, ESPOSIZIONE STENTATA	3	5 - 6
INSUFFICIENTE	CONOSCENZA INCOMPLETA DEI CONTENUTI, DIFFICOLTA' A COLLEGARLI, ESPOSIZIONE INCERTA	4 - 5	7 - 9
SUFFICIENTE	CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI SEMPLICI, ESPOSIZIONE GLOBALMENTE CORRETTA	6	10
DISCRETO	CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI, ESPOSIZIONE CORRETTA	7	11 - 12
BUONO	CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI, BUONA RIELABORAZIONE PERSONALE, ESPOSIZIONE CORRETTA E FLUIDA	8 - 9	13 - 14
OTTIMO	CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI, CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI COMPLESSI, OTTIMO GRADO DI RIELABORAZIONE PERSONALE, ESPOSIZIONE ARTICOLATA E FLUIDA, PIENA PADRONANZA DEL LESSICO E DELLA TERMINOLOGIA	10	15

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. In-suff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuf. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia	Elude alcuni punti della traccia	Risponde alla maggior parte delle richieste	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo	Individua solo alcuni concetti chiave	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo	Sa individuare e illustrare i concetti chiave	Illustra con competenza i concetti chiave	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere gli aspetti formali del testo	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B: SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. In-suff 1-5	In-suff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non ha compreso né utilizzato i documenti e non ha riportato alcun apporto personale	Non ha compreso né utilizzato in modo sufficiente il contenuto dei documenti; non apporta proprie conoscenze	Ha compreso sufficientemente il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Mostra di aver compreso e inquadrato i documenti; inoltre li sa utilizzare integrandoli con conoscenze personali	Ha ben interpretato i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Ha interpretato con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non ha saputo articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi con chiarezza e completezza	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. In-suff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
<u>Capacità di contestualizzazione</u>							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni fondamentali della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta tutte le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Espone contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, dimostrando scarsa conoscenza dell'argomento	Espone contenuti pertinenti, dimostrando sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra una conoscenza generale dell'argomento, riuscendo ad apportare idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze di buon livello per trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	Dimostra una conoscenza completa dell'argomento, supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Espone i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'espone i contenuti con ordine e consequenzialità	Pur con qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza la propria esposizione con una certa sicurezza, riuscendo a ricondurre tutte le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Sa organizzare la propria trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Espone i contenuti sapendoli scegliere e organizzare secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica;	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO

CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. In-suff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
<u>Personalizzazione e capacità critica</u>							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

I criteri di attribuzione del punteggio vengono precisati analiticamente nel retro

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA D

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica;	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

Griglia di valutazione della seconda prova scritta di ECONOMIA E TECNICA DELL'IMPRESA TURISTICA (valutazione in quindicesimi)

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	GRAV. INSUFF. 1-5	INSUFFICIENTE 6-9	SUFFICIENTE 10	DISCRETO 11-12	BUONO 13	OTTIMO 14	ECCELLENTE 15	PUNTI
ADERENZA ALLA TRACCIA	Non risponde alle richieste della traccia	Segue parzialmente la traccia	La traccia è seguita nelle linee generali	La traccia è seguita con discreto ordine e completezza	La traccia è seguita in modo adeguato e completo	La traccia è seguita in modo ordinato, corretto e completo	La traccia è seguita in modo ordinato, coerente, esauriente e completo	
CONTENUTI	Dimostra scarse e scadenti informazioni. Non conosce gli argomenti	Dimostra limitate informazioni sull'argomento; i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Conosce gli elementi fondamentali della disciplina	Dimostra di conoscere gli argomenti e utilizza le informazioni in modo corretto	Dimostra di conoscere gli argomenti in maniera corretta e sa utilizzare adeguatamente le informazioni	Dimostra di conoscere gli argomenti in maniera adeguata e precisa	Dimostra di conoscere gli argomenti in maniera ampia e approfondita	
CORRETTEZZA E PROPRIETA' NEL LINGUAGGIO TECNICO	Non sa utilizzare la terminologia tecnica. Non sa applicare regole e principi	Usa un linguaggio tecnico scorretto e applica regole e principi con errori	Usa un linguaggio tecnico essenziale e applica parzialmente regole e principi	Usa un linguaggio tecnico corretto e sa applicare regole e principi	Usa un linguaggio tecnico corretto e sa adeguatamente applicare regole e principi al caso specifico	Usa un linguaggio tecnico preciso sa applicare regole e principi al caso specifico	Usa un linguaggio tecnico rigoroso; sa applicare regole e principi al caso specifico	
SVILUPPO LOGICO / ORGANICO DEGLI ARGOMENTI E CAPACITA' CRITICA	Non comprende i problemi e i temi richiesti	Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non sa analizzare e sintetizzare gli argomenti	Comprende le tematiche proposte, sa sintetizzare gli argomenti e li espone in modo sequenziale	Sa sintetizzare gli argomenti e analizzarli cogliendo in modo semplice ma corretto i nessi causali	Sa sintetizzare gli argomenti e li analizza in modo appropriato	Sa sviluppare organicamente gli argomenti evidenziando buone capacità di sintesi	Tratta le tematiche con collegamenti e in modo autonomo evidenziando buone capacità di sintesi	

Voto complessivo attribuito alla prova _____/15

I commissari _____

IL PRESIDENTE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA
TERZA PROVA
Anno scolastico 2012-2013

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTO IN 15/15
1) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	➤ PRESENTAZIONE DEL FOGLIO IN BIANCO.	1 - 2
		➤ GRAVI E DIFFUSE LACUNE. ➤ ESPOSIZIONE MOLTO STENTATA. ➤ SCARSISSIMA PADRONANZA DEI TERMINI.	3
		➤ CONOSCENZA ESTREMAMENTE PARZIALE E FRAMMENTARIA DEI CONTENUTI ANCHE ESSENZIALI. ➤ INCAPACITA' DI COLLEGAMENTI. ➤ ESPOSIZIONE STENTATA.	4 - 5
2) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	INSUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA INCOMPLETA DEI CONTENUTI. ➤ DIFFICOLTA' A COLLEGARLI. ➤ ESPOSIZIONE INCERTA.	6 - 9
3) TERMINOLOGIA ADEGUATA	SUFFICIENTE	➤ CONOSCENZA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI SEMPLICI. ➤ ESPOSIZIONE GLOBALMENTE SUFFICIENTE	10
	DISCRETO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI.	11 - 12
	BUONO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI. ➤ CAPACITA' DI ARGOMENTARE UTILIZZANDO UN LESSICO CORRETTO ED APPROPRIATO.	13 - 14
	OTTIMO	➤ CONOSCENZA SICURA DEI CONTENUTI ESSENZIALI E DI QUELLI ACCESSORI ESPOSTI IN MODO FLUIDO CON LESSICO SPECIFICO E APPROPRIATO. ➤ CAPACITA' DI EFFETTUARE VALIDI COLLEGAMENTI, RIELABORATI PERSONALMENTE.	15

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
<p>1) CONOSCENZA Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.</p> <p>Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13</p> <p>14-15</p>	<p>G.I Non conosce gli argomenti</p> <p>Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti.</p> <p>Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto.</p> <p>Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta.</p> <p>Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.</p>	
<p>2) COMPETENZE Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13</p> <p>14-15</p>	<p>G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti.</p> <p>Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente</p> <p>Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta.</p> <p>Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti.</p> <p>Ottimo. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti_</p>	
<p>3) CAPACITA' Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina.</p> <p>Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13</p> <p>14-15</p>	<p>G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto.</p> <p>Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi.</p> <p>Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Tratta la tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto.</p> <p>Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato.</p> <p>Ottimo. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.</p>	

Documento di classe – 5^a E TST

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15 IL PRESIDENTE

LA COMMISSIONE



ISTITUTO SUPERIORE “MICHELE SANMICHELI” DI VERONA
Istituto Superiore “Michele Sanmicheli”
Istituto Tecnico per le Attività Sociali
Istituto Professionale Commerciale Turistico e della Moda

A.S. 2012/2013

Terza Prova (tipologia B: quesiti a risposta aperta)

Griglia di valutazione di **LINGUA STRANIERA** (valutazione in quindicesimi)

COGNOME E NOME _____

classe 5 E TST

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
4) PERTINENZA DEI CONTENUTI RISPETTO ALLA RICHIESTA	15 punti	1-4. 5-9. 10. 11- 12. 13. 14-15.	Negativo. Foglio in bianco. Non si attiene alla traccia. Grav. Insuff. / Insuff. Si attiene parzialmente alla traccia. Suff. Rispetta le consegne in modo essenziale. Discreto. Sviluppa la traccia adeguatamente. Buono. Sviluppa la traccia in modo rigoroso. Ottimo / Eccellente. Rispetta le consegne in modo approfondito.	
5) CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI	15 punti	1-4. 5- 9. 10. 11-12. 13. 14-15.	Negativo. Non conosce i contenuti. Grav. Insuff. / Insuff. Conosce i contenuti in modo frammentario o parziale. Suff. Conosce i contenuti in modo essenziale. Discreto. Conosce i contenuti in modo soddisfacente. Buono. Conosce i contenuti in modo sicuro ed è in grado di di rielaborarli personalmente. Ottimo. Eccellente conoscenza dei contenuti, ottima rielaborazione personale.	
6) CORRETTEZZA ESPOSITIVA E ADEGUATEZZA LESSICALE	15 punti	1-4. 5-9. 10. 11-13. 14-15.	Negativo. Gravi e diffusi errori, scarsissima padronanza lessicale. Grav. Insuff. / Insuff. Esposizione incerta con alcuni errori e una terminologia inadeguata. Suff. Esposizione abbastanza chiara con pochi errori e terminologia appropriata. Discreto / Buono. Esposizione corretta e terminologia adeguata. Ottimo / Eccellente. Esposizione fluida, piena padronanza lessicale.	
			PUNTEGGIO COMPLESSIVO	

VOTO FINALE ATTRIBUITO ALLA PROVA (media dei punteggi dei tre indicatori) ___ / 15

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Disciplina: Geografia Turistica

Indicatori	Descrittori							
	Del tutto negativo 1-3 (1-6)	Gravemente insufficiente 4 (7)	Insufficiente 5-5,5 (8-9)	Sufficiente 6 (10)	Discreto 6,5-7 (11-12)	Buono 8 (13)	Ottimo 9 (14)	Eccellente 10 (15)
Conoscenza, Pertinenza e Completezza dei Contenuti	Conoscenze assai carenti o nulle; incapacità di cogliere gli aspetti fondamentali; mancanza di collegamenti.	Conoscenza parziale e frammentaria dei contenuti, senza approfondimenti e collegamenti.	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti; difficoltà di collegamento	Conoscenza essenziale dei contenuti, adeguata comprensione, capacità di effettuare semplici collegamenti	Conoscenza discretamente ampia dei contenuti e capacità di operare collegamenti o approfondimenti	Conoscenza e comprensione completa e approfondita dei contenuti; capacità di approfondire, contestualizzare e rielaborare in modo autonomo	Conoscenza e comprensione dei contenuti completa e sicura; collegamenti organici, ampia contestualizzazione e rielaborazione autonoma	Conoscenze complete, ricche, organiche; ottima capacità di operare collegamenti anche multidisciplinari e di rielaborare autonomamente
Correttezza Formale e Terminologia Adeguata	Esposizione molto stentata con scarsissima padronanza dei termini; errori di forma	Esposizione incerta e/o scorretta; uso inadeguato del linguaggio specifico.	Esposizione imprecisa, competenza lessicale modesta	Esposizione nel complesso corretta e lineare; competenza lessicale adeguata.	Esposizione corretta e scorrevole, competenza lessicale discreta	Esposizione corretta e fluida; competenza lessicale ampia e precisa.	Esposizione fluida e articolata; piena padronanza del lessico	Esposizione sicura ed efficace; piena padronanza del lessico

ESAME DI STATO : GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA - STORIA DELL'ARTE

ALUNNO: _____ VOTO /15 _____
 CLASSE: _____

INDICATORI	DESCRITTORI							
	Absolutamente Insufficiente Scarso	Gravemente Insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente. Discreto.	Buono	Ottimo	Eccellente
VALUTAZIONE								
VOTO (/15)	1-2-3	4-5-6	7-8-9	10	11-12	13	14	15
VOTO (/10)	1-2-2,5	3-3,5-4	4,5-5-5,5	6	6,5 7	8	9	10
CONOSCENZE Relative all'argomento indicato.	Conoscenze nulle o gravemente lacunose.	Conoscenze nulle o gravemente lacunose.	Conoscenze frammentarie e carenti con errori e lacune.	<u>Conoscenze quasi complete ma non approfondite.</u>	Conoscenze complete ma non approfondite.	Conoscenze complete e abbastanza approfondite.	Conoscenze complete con approfondimento autonomo.	Conoscenze complete, approfondite, sicure e autonome.
COMPETENZE Pertinenza e precisione. Uso del linguaggio specifico. Sviluppo logico e coerente dell'argomentazione.	Espressione difficoltosa con numerose improprietà nel linguaggio.	Espressione difficoltosa con numerose improprietà nel linguaggio.	Improprietà di linguaggio, esposizione imprecisa.	<u>Esposizione semplice ma corretta.</u>	Esposizione semplice ma corretta.	Esposizione corretta con proprietà lessicale specifica.	Esposizione corretta con utilizzo del linguaggio specifico.	Esposizione corretta con l'utilizzo del lessico ricco e appropriato.
CAPACITA' Di sintesi. Collegamento e confronto. Rielaborazione personale. Capacità critica.	Compie analisi errate. Non è in grado di sintetizzare.	Compie analisi parzialmente errate. Non è in grado di sintetizzare.	Dimostra scarsa capacità di sintesi.	<u>Analisi e sintesi corrette ma solo parziali.</u>	Analisi e sintesi corrette ma solo parziali.	Analisi e sintesi corrette ma solo parziali.	Rielaborazione critica, analisi e sintesi corrette.	Rielaborazione critica sicura e personale, analisi e sintesi corrette.

“IPSSCT MICHELE SANMICHELI”

Per il colloquio d’esame il Consiglio di classe della 5^a E adotta la seguente griglia di valutazione :

CANDIDATO.....Classe 5[^].....

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Grav. In-suff. 1-10	Insuff. 11-19	Suff. 20	Discreto 21-24	Buono 25-27	Ottimo 28 - 29	Eccellente 30
Argomento presentato dallo studente							
1. Abilità nell’espone e mettere in luce i punti nodali.							
2. Capacità di utilizzare conoscenze pluridisciplinari e individuare problematiche. Eventuale uso di strumenti multimediali.							
Proposte della Commissione							
3. Conoscenza delle discipline e dei linguaggi specifici.							
4. Capacità di orientarsi all’interno delle discipline e di cogliere i collegamenti tra esse.							
5. Capacità di argomentare ed approfondire criticamente gli argomenti proposti.							
Discussione delle prove							
6. Capacità di approfondimento e/o integrazione di temi e/o argomenti non sufficientemente sviluppati nelle prove scritte.							
PUNTEGGIO TOTALE							
PUNTEGGIO = TOTALE...../6							

Soglia della sufficienza per il colloquio

Argomento presentato dallo studente:

- 1) Opera i collegamenti sostanziali in modo autonomo.
- 2) Propone gli argomenti scelti in modo ordinato e coerente (anche con l’uso di strumenti multimediali).

Proposte della Commissione:

- 1) L’alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali.
- 2) Sa effettuare in modo autonomo semplici collegamenti tra le varie discipline.
- 3) Dimostra accettabili capacità di rielaborazione personale e di approfondimento.

Discussione delle prove:

- 1) Dimostra di rendersi conto delle correzioni e sa rispondere con semplicità alle osservazioni che la Commissione gli sottopone.

ALLEGATO 3

PROGRAMMI DISCIPLINARI

(a cura di ogni singolo docente)

PROGRAMMA DI ITALIANO Insegnante Prof. Mario Valle – ore di insegnamento 4 settimanali – Testo in adozione: Magri/Vittorini “Impronte 2: il Novecento” – Ed. Paravia

MODULO 1: IL DECADENTISMO

- Caratteri generali
- I poeti maledetti
- C. Baudelaire: “L’Albatros” “Spleen”
“Corrispondenze”
- P. Verlaine “Arte poetica”
- A. Rimbaud
- L’Estetismo: K. Huysmans: “A ritroso”
- O. Wilde: “Il ritratto di Dorian Gray” (lettura integrale)
- Il simbolismo

CONOSCENZE:

- Le fondamentali caratteristiche del movimento, attraverso l’esame degli elementi caratterizzanti Simbolismo ed Estetismo
- Le basi della poetica decadente in Baudelaire e Verlaine
- Le basi del pensiero di Bergson, Nietzsche, Freud e loro implicazioni nella letteratura decadente
- Elementi biografici fondamentali dei poeti maledetti e degli esteti

COMPETENZE:

- Operare i debiti collegamenti con la situazione storica e sociale del tardo Ottocento e del primo Novecento
- Distinguere gli elementi chiave di Simbolismo ed Estetismo cogliendone tuttavia la comune matrice
- Confrontare gli autori studiati individuando analogie e differenze
- Utilizzare un linguaggio corretto e sufficientemente fluido
- Argomentare le proprie tesi sviluppando nessi logici corretti

CAPACITA’:

- Rielaborare in senso personale critico quanto appreso durante lo studio dell’argomento
- Cogliere gli essenziali nodi concettuali dell’argomento
- Cogliere gli agganci degli argomenti con la realtà attuale

METODI: Lezioni frontali, letture di testo

TEMPI: 8 ore

- VERIFICHE:**
- Prove semistrutturate
 - Interrogazioni
 - Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma di testo argomentativo

MODULO 2: GIOVANNI PASCOLI

- Vita e opere
- “Il Fanciullino”
- Da “Myrica”:
 - Novembre
 - Lavandare
 - X Agosto
 - L’Assiuolo
- Da “Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli inerenti la produzione poetica
- La concezione poetica del “fanciullino “ e sue derivazioni dalla poetica decadente
- Esame delle poesie proposte in programma, cogliendo i temi fondamentali della produzione pascoliana

COMPETENZE:

- Confrontare la poetica pascoliana con la sensibilità dominante del movimento decadente
- Cogliere gli elementi del simbolismo pascoliano, ricavandoli dai testi poetica studiati
- Analizzare i testi poetici ricavandone i principali elementi tematici nonché quelli retorico-formali
- Cogliere le novità del linguaggio poetico pascoliano

CAPACITA’:

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell’argomento
- Cogliere gli essenziali nodi concettuali degli argomenti e confrontarne gli sviluppi nelle poesie programmate
- Cogliere gli elementi appartenenti al vivere dell’autore e quelli inerenti le tematiche del proprio tempo

METODI: Lezioni frontali, letture di testo

TEMPI: 6 ore

- VERIFICHE:**
- Prove semistrutturate
 - Interrogazioni
 - Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma di testo argomentativo

MODULO 3: GABRIELE D’ANNUNZIO

- Vita e opere
- Da “Primo Vere”: O falce di luna calante
- Il Piacere: Caratteri generali

- Da “Alcyone”: La pioggia nel pineto
 I pastori
- Dal “Notturmo”: Il supplizio dei giacinti

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli inerenti la produzione letteraria
- L’estetismo di Gabriele D’Annunzio, in particolare nella figura di Andrea Sperelli
- Il “Panismo” dannunziano: significato ed esempi poetici
- La musicalità nelle poesie di Gabriele D’Annunzio
- Rapporti tra l’autore e la storia d’Italia, con particolare riferimento alla prima guerra mondiale
- Caratteristiche essenziali dell’ultima fase letteraria, denominata del “Notturmo”

COMPETENZE:

- Confrontare la poetica dannunziana con la sensibilità dominante del movimento decadente
- Caratterizzare gli elementi fondamentali dell’Estetismo e del superonismo dannunziano
- Analizzare i testi poetici ricavandone i principali elementi, soprattutto retorico-formali e musicali

CAPACITA’:

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell’argomento
- Cogliere gli essenziali elementi della poetica dannunziana e seguirne lo sviluppo nella produzione
- Inserire le caratteristiche sia biografiche sia poetiche dell’autore nel proprio tempo storico

METODI: Lezioni frontali, letture di testi

TEMPI: 10 ore

VERIFICHE: - Prove semistrutturate
 - Interrogazioni
 - Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma di testo argomentativo

MODULO 4: FRANZ KAFKA

- Vita e opere
- Dalle novelle: “Il messaggio Imperiale”
 La Metamorfosi (lettura integrale)
 Il Processo (lettura facoltativa)

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli di particolare riguardo per la produzione Letteraria
- Le problematiche fondamentali dell’autore, ricavate dalla lettura integrale programmata
- Caratteristiche essenziali della cultura kafkiana, attraverso le tre componenti che ne compongono il retroterra
- Raffronto tra l’autore in esame e i principali esponenti del nuovo romanzo europeo del Novecento

COMPETENZE:

- Inserire la particolare personalità kafkiana all'interno della crisi di valori del primo Novecento
- Elaborare con linguaggio chiaro e scorrevole le tracce e le tematiche delle opere integralmente programmate in lettura

CAPACITA':

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell'argomento
- Cogliere le problematiche essenziali dell'autore e riconoscerne le implicazioni e le valenze nell'era contemporanea
- Riconoscere attraverso la lettura delle opere le testimonianze della crisi dell'uomo moderno

METODI: Lezioni frontali, lettura di testi

TEMPI: 7 ore

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

- Interrogazioni
- Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma di testo argomentativo

MODULO 5: ITALO SVEVO

- Vita e opere
- Lettura integrale di un romanzo a scelta tra "Senilità" e "La coscienza di Zeno"
- Da "La coscienza di Zeno": "La vita attuale è inquinata alle radici"

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli di particolare riguardo per la produzione Letteraria
- Le problematiche fondamentali dell'autore, ricavate dalla lettura integrale programmata
- Caratteristiche della figura dell'inetto e suo inserimento nella crisi dei valori del Novecento
- Il romanzo del Novecento attraverso le novità della "Coscienza di Zeno"

COMPETENZE:

- Riconoscere le innovazioni strutturali e tematiche del romanzo sveviano
- Elaborare con linguaggio chiaro e scorrevole le tracce e le tematiche dell'opera integralmente programmata in lettura
- Confrontare la figura dell'inetto con quella di personaggi pirandelliani
- Confrontare il romanzo sveviano con quello ottocentesco, in particolare con quello veristico-naturalistico

CAPACITA':

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell'argomento
- Riconoscere attraverso la lettura dell'opera programmata le testimonianze della crisi dell'uomo moderno
- Confrontare i personaggi delle opere sveviane con protagonisti di opere di altri autori del novecento

METODI: Lezioni frontali, lettura di testi

TEMPI: 6 ore

- VERIFICHE:** - Prove semistrutturate
- Interrogazioni
 - Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma del testo argomentativo

MODULO 6: LUIGI PIRANDELLO

- Vita e opere
- Da “L’umorismo” il sentimento del contrario
- Il teatro di Luigi Pirandello: lettura integrale dell’opera “Enrico IV”
- Il metateatro
- La verità: Così è (se vi pare).

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli di particolare riguardo per la produzione letteraria
- Le problematiche fondamentali dell’autore, ricavate dalla lettura integrale programmata
- Vita e forma: il tema della maschera nell’opera pirandelliana
- Caratteristiche dell’umorismo pirandelliano
- Il teatro nel teatro: le novità del teatro pirandelliano

COMPETENZE:

- Elaborare con linguaggio chiaro e scorrevole le tracce e le tematiche delle opere integralmente programmate in lettura
- Caratterizzare le caratteristiche dei personaggi pirandelliani
- Confrontare le tematiche pirandelliane con quelle del verismo italiano di fine ottocento e ricavarne le fondamentali differenze
- Cogliere le fondamentali differenze
- Ricavare l’attualità dei principali temi pirandelliani

CAPACITA’:

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell’argomento
- Riconoscere le principali tematiche pirandelliane attraverso la lettura delle opere programmate
- Riconoscere le principali innovazioni dell’opera pirandelliana, sia da un punto di vista tematico, sia da un punto di vista formale, in particolare per quanto riguarda il teatro

METODI: Lezioni frontali, letture di testi più visione di video cassette

TEMPI: 7 ore

- VERIFICHE:** - Prove semistrutturate
- Interrogazioni
 - Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma del testo argomentativi

MODULO 7: EUGENIO MONTALE

- Vita e opere
- Da “Ossi di Seppia: Meriggiare pallido e assorto
Non chiederci la parola

Spesso il male di vivere ho incontrato
I limoni

- Da “Le occasioni” : La casa dei doganieri

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, in particolare quelli di notevole riguardo per la produzione poetica studiata, ossia riferite alle prime raccolte poetiche
- Il tema del “mal di vivere”
- Raffronto tra i temi montaliani e quelli dannunziani
- Il “Correlativo oggettivo”
- Esame delle poesie proposte in programma, cogliendo i temi fondamentali della produzione montaliana.

COMPETENZE:

- analizzare i testi poetici ricavandone i principali elementi tematici nonché quelli retorico/formali.
- Confrontare i temi montaliani con quelli di altri autori come D’Annunzio e Pascoli, nonché operare un sintetico raffronto con il male di vivere di Giacomo Leopardi
- Cogliere le novità del linguaggio montaliano.

CAPACITA’:

- rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell’argomento
- cogliere gli essenziali nodi concettuali degli argomenti e confrontarne gli sviluppi nelle poesie programmate.

METODI: Lezioni frontali, letture di testi

TEMPI: 3 ore

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

- Interrogazioni

- Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma del testo argomentativo

MODULO 8: GIUSEPPE UNGARETTI E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Da “L’Allegria”	Veglia Fratelli Soldati San martino del carso Allegria di naufragi
-----------------	--

Da “Il dolore”	Non gridate più
----------------	-----------------

CONOSCENZE:

- Elementi fondamentali della biografia, essenzialmente nel periodo inerente la prima guerra mondiale

- Elementi fondamentali della Prima guerra mondiale sul fronte italiano
- Le novità della poesia ungarettiana

- Analizzare le poesie proposte cogliendone le principali innovazioni formali

CAPACITA':

- Rielaborare in senso personale e critico quanto appreso durante lo studio dell'argomento
- Svolgere un sommario paragone tra le poesie di Ungaretti e le fondamentali correnti artistiche del primo Novecento.

METODI: Lezioni frontali, letture di testi

TEMPI: 6 ore

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

- Interrogazioni

- Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma del testo argomentativo

MODULO 9 : IL TEATRO DELL'ASSURDO

Eugène Ionesco: lettura integrale dell'opera "La cantatrice calva"

CONOSCENZE:

- Caratteristiche dell'opera teatrale proposta alla lettura degli allievi
- Elementi essenziali del teatro dell'assurdo

COMPETENZE:

- cogliere le motivazioni dell'assurdo all'interno dell'opera proposta

CAPACITA':

- sviluppare il tema dell'incomunicabilità nella letteratura proposta dal primo novecento

METODI: Lezioni frontali, letture di testi

TEMPI: 1 ora

VERIFICHE: - Prove semistrutturate

- Interrogazioni

- Produzione di testi scritti essenzialmente nella forma del testo argomentativo

CRITERI DI SVOLGIMENTO DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO: alla luce delle esperienze degli anni precedenti si ritiene necessario precisare nel documento di classe che gli studenti sono stati esercitati e abituati nelle prove scritte e in riferimento alla Tipologia B ad **inserire nei loro elaborati parti esigue desunte dai documenti riportate tra virgolette e opportunamente attribuite.**

Relazione sulla classe:

La classe ha mostrato soprattutto in alcuni elementi apprezzabili competenze critiche, non sempre adeguatamente sfruttate. Questo anche a causa di un comportamento e un atteggiamento in classe non sempre ortodossi, spesso volubili, che hanno portato in alcuni giorni a lezioni fruttuose incentrate sulla viva partecipazione agli argomenti proposti, in altri a disinteresse piuttosto esplicito, non di rado costellato di elementi apertamente di disturbo. Le conoscenze acquisite sono pertanto globalmente soddisfacenti ma non prive di lacune che come già rilevato impediscono lo sfruttamento adeguato delle individuali capacità e competenze. Tale giudizio è ancor più accentuato per quanto riguarda la disciplina della Storia, ove è piuttosto netta peraltro la distinzione tra qualche alunno appassionato e pienamente coinvolto e alunni quasi del tutto disinteressati e che acquisiscono al più una valutazione di strettissima sufficienza.

L'INSEGNANTE
Prof. Mario Valle

Le rappresentanti di classe

PROGRAMMA DI STORIA

Prof. Mario Valle – ore di insegnamento settimanali:due

Testo in uso: Balzani-Bolocan “Forum di storia-II Novecento” Archimede ed

Modulo I – Il Primo Ottocento

- **Il Congresso di Vienna**
- **I moti carbonari**
- **Il '48 in Europa**
- **Il '48 in Italia**

CONOSCENZE:

- **I principali problemi dell'età della Restaurazione**

COMPETENZE:

- **Saper individuare le diverse cause di malcontento nell'Europa del periodo**

CAPACITA':

- **Individuare le motivazioni che portarono all'equilibrio europeo dopo il Congresso di Vienna.**
- **Distinguere le situazioni sociali dei principali Stati europei.**

Modulo II - L'indipendenza italiana

- La I Guerra d'Indipendenza
- Cavour: politica interna e politica estera
- La II Guerra d'Indipendenza
- La Spedizione dei Mille
- La III Guerra d'Indipendenza
- La presa di Roma

CONOSCENZE:

- Le tre guerre d'indipendenza
- La figura di Cavour
- I protagonisti del pensiero risorgimentale italiano

COMPETENZE:

- Cogliere le motivazioni dell'anelito all'indipendenza italiana
- Inserire l'indipendenza d'Italia nello scacchiere europeo
- Cogliere le fondamentali problematiche dell'indipendenza italiana

CAPACITA':

- Sviluppare in forma piana e scorrevole il piano di politica interna ed estera di Cavour
- Cogliere le motivazioni che resero il Piemonte lo stato guida dell'indipendenza italiana
- Accennare alle forme di revisionismo storico inerente all'indipendenza italiana

Metodi: lezioni frontali, lettura di testi, videocassette

Tempi: ore 10

Verifiche: interrogazioni e prove semistrutturate

Modulo III - L'indipendenza tedesca

- Bismarck
- La guerra con i ducati danesi
- La guerra con l'Austria
- La guerra con la Francia
- La politica estera di Bismarck dopo l'unificazione

CONOSCENZE:

- La politica di Bismarck
- La Germania all'interno dello scacchiere europeo

COMPETENZE:

- Cogliere l'importanza dell'unificazione tedesca per gli equilibri dell'Europa
- Sviluppare le caratteristiche economiche e militari del nuovo stato tedesco

CAPACITA':

- Ricostruire il piano di equilibrio europeo realizzato da Bismarck dopo l'unificazione

Metodi: lezioni frontali, letture di testi, videocassette

Tempi: ore 3

Verifiche: interrogazioni e prove strutturate

Modulo IV - La I Guerra Mondiale

- L'Italia giolittiana
- Le cause
- Lo scoppio
- Le alleanze
- Il fronte europeo
- Il fronte italiano
- I trattati di pace
- Le conseguenze

CONOSCENZE:

- Le cause
- Le fasi
- La nuova guerra
- La conclusione e i trattati di pace

COMPETENZE:

- Cogliere alcune delle motivazioni di fondo della "guerra totale"
- Esprimere le novità belliche del conflitto
- Individuare le motivazioni che portarono l'Italia alla guerra

CAPACITA':

- Esprimere in forma piana e scorrevole le varie fasi del conflitto
- Esprimere con chiarezza le innovazioni militari, politiche e sociali del conflitto
- Esprimere le problematiche relative ai trattati di pace conclusivi

Metodi: lezioni frontali, letture di testi, videocassette

Tempi: ore 4

Verifiche: interrogazioni e prove strutturate

Modulo V - **I regimi totalitari**

- L'Italia del dopoguerra
- Il Fascismo
- Le leggi fascistiche
- Il Concordato
- L'Impero

Modulo VI - **La II Guerra Mondiale**

- La Repubblica di Weimar
- L'ascesa del Nazismo
- La propaganda nazista: Mein Kampf
- La rivoluzione russa
- Da Lenin a Stalin
- Il '29: il crollo di Wall Street e il New Deal
- Il ritorno alla forza
- La guerra civile in Spagna
- Il Giappone
- Preliminari di guerra
- La guerra
- La guerra in Italia
- La caduta del Fascismo e Nazismo
- Gli Stati Uniti e la guerra del Pacifico

CONOSCENZE:

- Le cause
- La politica del III Reich tedesco
- Le fasi
- La guerra nel Pacifico
- La conclusione

COMPETENZE:

- Individuare le forze politiche in gioco nella guerra
- Cogliere gli elementi di debolezza dell'Italia
- Fascismo e anti-fascismo negli anni della guerra

CAPACITA':

- Esprimere in forma piana e scorrevole le fasi del conflitto
- Individuare gli elementi di fondo della storia mondiale alla fine del conflitto

Metodi: lezioni frontali, letture di testi, videocassette

Tempi: ore 5

Verifiche: interrogazioni e prove strutturate

Modulo VII - **Il Secondo dopoguerra**

- La guerra fredda
- L'Italia repubblicana
- Le principali tensioni del mondo attuale

CONOSCENZE

- I principali avvenimenti degli anni '50-'60
- Democrazia Cristiana e Sinistra in Italia

COMPETENZE

- Saper individuare le zone democratiche e non democratiche del mondo attuale
- Saper individuare le principali tensioni del mondo contemporaneo

CAPACITA'

- Esprimere con ordine i principali problemi del mondo contemporaneo

Metodi: Lezioni frontali

Tempi: ore 3

Verifiche: interrogazioni

L'INSEGNANTE
Prof. Mario Valle

Le rappresentanti di classe



Istituto Superiore "Michele Sanmicheli"

Piazza Bernardi 2, Verona cap 37129

☎ 0458003721 Fax 0458002645

www.sanmicheli.it ✉ sanmiche@sanmicheli.it

disciplina: **Geografia Turistica**

docente: Paolo Rondelli

ore settimanali: 2

testo in adozione: S.BIANCHI-R.KÖHLER-S.MORONI-C. VIGOLINI, *Passaporto per il mondo* (nuova edizione), DeAgostini, Novara 2010

Relazione sulla classe

Nell'anno scolastico 2012/13, la classe 5^E è sempre stata collaborativa: in generale, si è impegnata con costanza, dimostrando interesse nei confronti delle iniziative proposte dal docente. Dal punto di vista disciplinare, il comportamento è sempre stato corretto e rispettoso; sul piano del profitto i risultati sono più che discreti, anche se, in alcuni casi, è emersa una certa discontinuità. Si evidenziano alcune eccellenze, costanti nel corso di tutto l'anno scolastico.

Obiettivi raggiunti dalla classe:

in termini di conoscenze

Nell'**acquisizione** dei contenuti disciplinari, e soprattutto nell'acquisizione di concetti, di argomenti e di procedure le conoscenze della classe risultano discrete, in taluni casi molto buone.

in termini di competenze

Nell'**applicazione** delle conoscenze acquisite la classe ha raggiunto un livello discreto, in alcuni casi molto buono.

in termini di capacità

Nella **capacità** di analisi, di sintesi e di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite e nell'applicazione delle stesse la classe ha raggiunto in generale un livello quasi discreto, in alcuni casi molto buono.

Mezzi e spazi del percorso formativo:

Gli strumenti principali dell'attività didattica sono stati il libro di testo in adozione (S.BIANCHI-R.KÖHLER-S.MORONI-C. VIGOLINI, *Passaporto per il mondo* (nuova edizione), DeAgostini, Novara 2010), documenti inviati via e-mail alla classe e materiale iconografico presentato nell'aula multimediale.

Criteri e strumenti di valutazione adottati:

Per i criteri di valutazione si rinvia al documento di programmazione del Dipartimento di Geografia e alle griglie allegate al presente Documento.

Programma di Geografia Turistica

Il clima e gli ambienti naturali

- La temperatura, le precipitazioni, i venti, le acque
- Le fasce climatiche
- Gli ambienti naturali: gli ambienti aridi, la foresta pluviale, la giungla, la macchia mediterranea, la steppa, la taiga, la tundra
- Lessico tecnico: altitudine, latitudine, longitudine, meridiani, paralleli

Le organizzazioni internazionali

- L'ONU: breve storia, finalità e struttura (Assemblea Generale, Consiglio di Sicurezza, Segretariato Generale)
- Sintetico excursus su alcune organizzazioni collegate all'ONU: *Amnesty International*, Banca Mondiale, FAO, FMI, *Greenpeace*, Medici senza frontiere, OMS, OMT, UNESCO, UNICEF, WTO

Il turismo nel mondo

- Breve cronistoria del turismo: dalle prime Olimpiadi, al *Gran Tour*, al turismo di massa
- Approfondimenti:
 - il turismo sostenibile: estratto dalla conferenza di Lanzarote
 - l'ecoturismo basato sulle comunità: estratto da WWF International 2011
 - il turismo sessuale: inchiesta da *la Repubblica*

I paesi extraeuropei

Africa

- Il quadro ambientale: la regione mediterranea, il deserto del Sahara, il Sahel, la savana, la fascia equatoriale, la *Rift Valley*, l'area meridionale
- Il quadro sociale e culturale: il popolamento, le religioni, le lingue
- Il quadro economico: agricoltura di sussistenza e di speculazione, industria estrattiva, potenzialità turistiche
- Le risorse e i flussi turistici: Africa mediterranea e subsahariana

Marocco

- Caratteristiche fisiche
- Attività e insediamenti umani
- Risorse e flussi turistici

Egitto

- Caratteristiche fisiche
- Attività e insediamenti umani

- Risorse e flussi turistici

Kenya

- Caratteristiche fisiche
- Attività e insediamenti umani
- Risorse e flussi turistici

Asia

- Il quadro ambientale: Asia occidentale, meridionale e sud-orientale
- Il quadro sociale e culturale: il popolamento, le religioni, le lingue
- Il quadro economico e geopolitico
- Le risorse e i flussi turistici

Israele

- Caratteristiche fisiche
- Attività e insediamenti umani
- Risorse e flussi turistici

Unione Indiana

- Caratteristiche fisiche
- Attività e insediamenti umani
- Risorse e flussi turistici

Cina

- Caratteristiche fisiche
- Attività e insediamenti umani
- Risorse e flussi turistici

Giappone

- Caratteristiche fisiche
- Attività e insediamenti umani
- Risorse e flussi turistici

America settentrionale

- Il quadro ambientale
- Il quadro sociale e culturale: il *melting pot*, gli insediamenti, le religioni, le lingue
- Il quadro economico e geopolitico
- Le risorse e i flussi turistici

Stati Uniti

- Quadro storico
- Paesaggio ed economia
- Risorse e flussi turistici

America Meridionale

Perù

- Caratteristiche fisiche
- Attività e insediamenti umani
- Risorse e flussi turistici

Oceania

Samoa

- Caratteristiche fisiche
- Storia e società
- Risorse e flussi turistici: l'isola di Upolu

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Disciplina: Geografia Turistica

Indicatori	Descrittori							
	Del tutto negativo 1-3 (1-6)	Gravemente insufficiente 4 (7)	Insufficiente 5-5,5 (8-9)	Sufficiente 6 (10)	Discreto 6,5-7 (11-12)	Buono 8 (13)	Ottimo 9 (14)	Eccellente 10 (15)
Conoscenza, Pertinenza e Completezza dei Contenuti	Conoscenze assai carenti o nulle; incapacità di cogliere gli aspetti fondamentali; mancanza di collegamenti.	Conoscenza parziale e frammentaria dei contenuti, senza approfondimenti e collegamenti.	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti; difficoltà di collegamento	Conoscenza essenziale dei contenuti, adeguata comprensione, capacità di effettuare semplici collegamenti	Conoscenza discretamente ampia dei contenuti e capacità di operare collegamenti o approfondimenti	Conoscenza e comprensione completa e approfondita dei contenuti; capacità di approfondire, contestualizzare e rielaborare in modo autonomo	Conoscenza e comprensione dei contenuti completa e sicura; collegamenti organici, ampia contestualizzazione e rielaborazione autonoma	Conoscenze complete, ricche, organiche; ottima capacità di operare collegamenti anche multidisciplinari e di rielaborare autonomamente
Correttezza Formale e Terminologia Adeguata	Esposizione molto stentata con scarsissima padronanza dei termini; errori di forma	Esposizione incerta e/o scorretta; uso inadeguato del linguaggio specifico.	Esposizione imprecisa, competenza lessicale modesta	Esposizione nel complesso corretta e lineare; competenza lessicale adeguata.	Esposizione corretta e scorrevole, competenza lessicale discreta	Esposizione corretta e fluida; competenza lessicale ampia e precisa.	Esposizione fluida e articolata; piena padronanza del lessico	Esposizione sicura ed efficace; piena padronanza del lessico

PROGRAMMA DI MATEMATICA
DISCIPLINA INSEGNATA: Matematica
ORE SETTIMANALI: 3

TESTO IN ADOZIONE : “Lineamenti di analisi ” autori Bergamini, Trifone, Barozzi editore Zanichelli

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha mantenuto nel corso dell'anno un comportamento abbastanza corretto. La frequenza è stata abbastanza regolare. L'attenzione in classe e la partecipazione al dialogo educativo sono state più sufficienti. L'impegno domestico non è stato sempre costante e adeguato per alcuni alunni che avrebbero potuto ottenere risultati migliori. Un discreto gruppo di alunno ha buone attitudini per la disciplina, ma non sempre è costante nello studio.

SINTESI DEL PERCORSO DIDATTICO EFFETTUATO

1) CONOSCENZE

- Saper esporre i contenuti in modo chiaro.
- Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina

2) COMPETENZE

- Saper analizzare il problema proposto.
- Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule

3) CAPACITA'

- Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo i principi della disciplina.
- Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN RIFERIMENTO ALLE TRE VOCI PRECEDENTI

a) In generale, da buona parte della classe:

possedere una più adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;

essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;

conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;

comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;

possedere un metodo di studio meno dispersivo.

b) Da un gruppo più ristretto di alunni:

possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;

possedere una più adeguata capacità di effettuare ragionamenti e collegamenti in modo autonomo.

c) Per qualche alunno, invece, gli obiettivi fissati nella programmazione non sono stati del tutto raggiunti, a causa di un impegno e di un'applicazione alquanto saltuari e superficiali.

MEZZI E STRUMENTI

Utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi);

uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto in parte semplificato;

quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;

lezione frontale; recupero curricolare, recupero mediante corsi IDEI e sportello Help.

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE

verifiche orali alla lavagna;

interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere);

verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta).

PROGRAMMA SVOLTO

1) Ripasso: sistemi di disequazioni intere di primo e secondo grado e fratte; disequazioni con i moduli del tipo $|f(x)| > K$, con $K > 0$ e $|f(x)| < K$, con $K > 0$; funzioni: definizione, dominio e codominio, funzioni pari e funzioni dispari; funzioni biunivoche; funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo; funzioni limitate inferiormente e/o superiormente e illimitate inferiormente e/o superiormente (andamento del grafico); determinazione del dominio di una funzione (razionale intera, razionale fratta, irrazionale, esponenziale, logaritmica).

2) Limiti e continuità:

concetto di intorno; limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito (concetto, definizione e relativi esercizi di applicazione, attribuendo ad ε un valore opportuno), limite destro e limite sinistro (definizione e relativi esercizi di applicazione); introduzione al concetto di funzione continua in un punto; limite finito di una funzione per x che tende all'infinito (definizione e relativi esercizi di applicazione, attribuendo ad ε un valore opportuno; casi particolari: limite per x tendente a più infinito, limite per x tendente a meno infinito; asintoti orizzontali); limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito (definizione e relativi esercizi di applicazione, attribuendo ad M un valore opportuno; asintoti verticali); limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito (definizione e relativi esercizi di applicazione, attribuendo ad M un valore opportuno); funzioni continue e calcolo dei limiti: definizione di funzione continua in un punto ed esercizi di applicazione della definizione; continuità delle funzioni elementari; calcolo dei limiti delle funzioni continue.

3) Algebra dei limiti e delle funzioni continue:

limite della somma e della differenza di due funzioni; forma di indecisione;

limite del prodotto di due funzioni; forma di indecisione;

limite del quoziente di due funzioni; forme di indecisione;

limiti delle funzioni razionali: limiti delle funzioni razionali intere per x che tende a un valore finito, limiti delle funzioni razionali intere per x che tende a infinito, limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a un valore finito e casi relativi; limiti delle funzioni razionali fratte per x che tende a infinito e casi relativi.

Punti di discontinuità.

4) Asintoto obliquo

5) Derivata di una funzione:

rapporto incrementale: definizione; significato geometrico;

derivate: definizione; definizione di funzione derivabile in un punto e in un intervallo; significato geometrico della derivata; punti stazionari (grafici fig. 4 pag. 137 del modulo K); derivate fondamentali: derivata della funzione costante; derivata della variabile indipendente; derivata di $y = x^n$;

teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma algebrica di due (o più) funzioni derivabili; derivata del prodotto di due funzioni derivabili (con caso particolare relativo alla derivata del prodotto di una costante per una funzione); derivata del quoziente di due funzioni derivabili

applicazione delle derivate: equazione della tangente a una curva.

6) Massimi, minimi, flessi

funzioni derivabili crescenti e decrescenti;

massimi e minimi: definizioni di punto di massimo relativo e di punto di minimo relativo per una funzione; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione.

7) Semplici esercizi sullo studio di funzione (ad es. $y = x^3 - 3x^2$; $y = -2x^3 + 3x^2$; $y = \frac{x}{x-1}$).

N.B. I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati ma solo enunciati.

La docente

I rappresentanti di classe

Testo adottato: “L’impresa turistica” di G. Aiello – Ed. Hoepli

PROGRAMMA Svolto A.S. 2012/2013

- 1) Bilancio d’esercizio: UD 20
Principi di redazione del bilancio,
Stato patrimoniale,
Conto economico,
Nota integrativa e relazioni sul bilancio;
- 2) Fonti di finanziamento: UD 36, 37, 38, 39
Fonti di finanziamento interne,
Fonti di finanziamento esterne: Prestito obbligazionario, credito ordinario, factoring, leasing e finanziamenti pubblici,
Le scelte di finanziamento: analisi finanziaria;
- 3) Marketing UD 31, 32, 33, 34
Il marketing e il mercato turistico
Mercato della domanda e segmentazione
Marketing mix
Strategie di marketing e ciclo di vita del prodotto
Il piano di marketing
Strategia dei prezzi
Metodi di determinazione dei prezzi
Determinazione del punto di equilibrio tra costi e ricavi
- 4) Programmazione: UD 22, 23, 24, 25
La programmazione aziendale,
Studio di fattibilità di una nuova impresa
Il controllo budgetario,
Il budget negli alberghi e nelle agenzie di viaggi,

Per gli spazi in compresenza (2 h sett.) con l’insegnante Tecnico dei Servizi Turistici:

- 1) Normativa turistica nazionale e regionale UD 26;
- 2) Normativa sulla sicurezza UD 27; (cenni)
- 3) Turismo e internet (fotocopie fornite dalla docente);
- 4) I rapporti commerciali tra imprese di viaggi e imprese ricettive UD 30;
- 5) Front office dell’impresa ricettiva UD 16;
- 6) Front office e back office nell’impresa di viaggio UD 17;
- 7) Organizzazione turistica pubblica UD 28;
- 8) Finanziamenti pubblici al turismo UD 39;
- 9) Norme internazionali e comunitarie UD 29.

I rappresentanti di classe

I docenti

Prof. ssa Raffaella Zatti

Prof.ssa Laura Catanese

BLOCCO TEMATICO: LA GESTIONE ECONOMICA: contabilità, bilancio, imposte.

OBIETTIVI che l'insegnante ha inteso realizzare individuati nella riunione per materia	CONTENUTI	CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITA'	1 Modalità di lavoro 2 Sussidi didattici 3 Strumenti di verifica utilizzati nell'anno scolastico
<p>a – sviluppo capacità logico-espressive</p> <p>b- adeguato utilizzo della terminologia tecnica</p> <p>c - capacità di riconoscere le unità concettuali importanti</p> <p>d – capacità di analisi, selezione e classificazione</p> <p>e – riorganizzazione delle informazioni del testo ed esposizione in forma corretta</p>	<p>MODULO 7</p> <p>1) Il bilancio d'esercizio e principi contabili</p> <p>Redazione del bilancio d'esercizio (SP, CE, Nota integrativa)</p>	<p>(sapere)</p> <p>Conosce le finalità informative e la struttura di bilancio</p>	<p>(saper fare e saper essere)</p> <p>Saper analizzare il piano dei conti di un'impresa turistica</p> <p>Sa trasformare la situazione patrimoniale e conto di risultato economico ai sensi degli articoli 2424 – 2425 bis C.C.</p>	<p>1 Lezioni frontali per richiamare le conoscenze prerequisite, introdurre l'argomento, esporre i concetti principali.</p> <p>Lezioni partecipate con esercitazioni guidate dei vari argomenti</p> <p>Temi ed esercitazioni assegnati per casa e corretti in classe</p> <p>2 Libro di testo, codice civile, legge quadro n° 217/1983 e nuova legge quadro n° 135/01</p> <p>3 Due/tre esercitazioni scritte per quadrimestre, adeguate verifiche orali</p>

BLOCCO TEMATICO: LA GESTIONE FINANZIARIA DELLE IMPRESE TURISTICHE

	CONTENUTI	CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITA'	
		(sapere)	(saper fare e saper essere)	
	<p>MODULO 12</p> <p>1) Le fonti di finanziamento</p> <p>2) Leasing e factoring</p> <p>3) L'intervento finanziario pubblico</p> <p>4) L'analisi finanziaria: l'analisi di bilancio</p> <p>Riclassificazione dello SP e del CE</p> <p>L'analisi per indici</p>	<p>Conosce le diverse fonti di finanziamento interne ed esterne. Conosce le forme di credito ordinario e a medio-lungo termine</p> <p>Conosce le principali forme di leasing</p> <p>Conosce il contratto di factoring</p> <p>Conosce i finanziamenti pubblici</p> <p>Conosce l'importanza dell'analisi finanziaria</p> <p>Conosce i principali indici di analisi finanziaria nelle imprese turistiche</p> <p>Comprende le correlazioni tra i principali indici di bilancio</p>	<p>Sa riclassificare il bilancio ai fini di una sua analisi</p> <p>Sa calcolare i più importanti indicatori di bilancio</p>	

BLOCCO TEMATICO: MARKETING MANAGEMENT E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

	CONTENUTI	CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITA'	
		(sapere)	(saper fare e saper essere)	
	MODULO 11			
	1) Marketing e mercato turistico	Conosce le funzioni di marketing, i suoi elementi e strumenti	Sa effettuare l'analisi della situazione interna ed esterna	
	2) Strategie di marketing	Conosce il ciclo di vita del prodotto		
	3) Il piano di marketing	Conosce la struttura del marketing plan	Sa sintetizzare gli obiettivi di marketing in semplici piani d'azione	

BLOCCO TEMATICO: LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

	CONTENUTI	CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITA'	
		(sapere)	(saper fare e saper essere)	
	<p>MODULO 8</p> <p>1) La programmazione aziendale</p> <p>2) La programmazione di nuove imprese turistiche e ricettive</p> <p>3) Il controllo budgetario</p> <p>4) Il budget negli alberghi e nelle imprese di viaggi</p>	<p>Comprende il concetto di previsione e pianificazione</p> <p>Riconosce le fasi della programmazione</p> <p>Conosce la struttura e la formazione di un budget alberghiero e di una ADV</p> <p>Conosce il concetto di costo</p>	<p>Sa analizzare un semplice budget economico di un'impresa alberghiera e di una ADV</p>	

BLOCCO TEMATICO : LA GESTIONE DEL FRONT E DEL BACK OFFICE NELLE IMPRESE TURISTICHE

Tutti i contenuti sono stati sviluppati dal docente TP di laboratorio di tecnica dei servizi e pratica operativa

	CONTENUTI	CONOSCENZE (sapere)	COMPETENZE (sa, sa fare, sa come e perché)	
	1) La gestione delle prenotazioni 2) Il front office nelle imprese alberghiere 3) Il front office nelle ADV 4) L'attività di back-office nelle ADV	Comprende la rilevanza del commercio on line nel settore turistico. Conosce le fasi che compongono il "ciclo cliente" in un'impresa viaggi e di un'impresa ricettiva. Conosce le fasi e le procedure rilevanti delle attività di back office delle ADV e nelle imprese ricettive-	Sa individuare e distinguere la modulistica relativa al "ciclo cliente" di una ADV e di un albergo per compilarla secondo tecniche comunicative in uso nelle strutture ricettive. Sa individuare e compilare la modulistica relativa all'attività di back office nelle ADV per utilizzarla secondo le richieste del cliente.	

BLOCCO TEMATICO: LEGISLAZIONE TURISTICA ED ALBERGHIERA

Tutti i contenuti sono stati sviluppati dal docente TP di laboratorio di tecnica dei servizi e pratica operativa

	CONTENUTI	CONOSCENZE (sapere)	COMPETENZE (sa, sa fare, sa come e perchè)	
	<p>1) Normativa turistica nazionale e regionale,</p> <p>2) Le normative sulla sicurezza e l'igiene in un'azienda,</p>	<p>Conosce la legge quadro sul turismo N° 135 del 2001 e LR Veneto n.33/2002</p> <p>Conosce le principali normative sulla sicurezza e l'igiene in azienda.</p>	<p>Individua le procedure che le imprese turistiche devono osservare per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, attraverso le conoscenze dei contenuti legislativi.</p> <p>Individua gli aspetti fondamentali della legislazione sulla sicurezza e l'igiene nei posti di lavoro e utilizzarli per organizzare e pianificare l'attività dell'impresa, secondo la tipologia della stessa.</p> <p>Individuare gli enti pubblici che in Italia si occupano del turismo e utilizzare le loro funzioni, per</p>	

	<p>3) L'organizzazione turistica pubblica</p> <p>4) Normative comunitarie ed internazionali</p> <p>5) Turismo e internet</p>	<p>Conoscere l'organizzazione turistica pubblica.</p> <p>Conoscere le principali normative comunitarie a tutela del turista.</p> <p>Conoscere l'e-commerce, il commercio on-line e il web marketing nel settore turistico. Conoscere l'azione del direct - mailing e le campagne di fidelizzazione</p>	<p>l'apertura di un esercizio di professione turistica, secondo la tipologia di prodotto da promuovere.</p> <p>Identificare le fonti normative internazionali e comunitarie per applicarle al settore turistico individuando gli articoli di legge di riferimento.</p> <p>Selezionare i linguaggi comunicativi per identificare quelli più appropriati, facendo riferimento al contesto legislativo nazionale ed europeo.</p> <p>Individuare e utilizzare i portali turistici e i cataloghi elettronici con i motori di ricerca in internet per rispondere alla domanda turistica del momento</p> <p>Effettuare le teleprenotazioni utilizzando le web agency a disposizione per soddisfare le richieste del cliente</p> <p>Impostare le linee guida di un</p>	
--	--	--	--	--

			programma di fidelizzazione utilizzando gli strumenti a disposizione per “ricquistare” il cliente.	
--	--	--	--	--

SIMULAZIONE DI II PROVA

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI

Tema di: ECONOMIA E TECNICA DELL' AZIENDA TURISTICA

La Alfazeta Srl gestisce una struttura ricettiva di medie dimensioni, situata nel centro di una piccola cittadina, che in passato si è rivolta soprattutto a una clientela con interessi culturali. Date le mutate esigenze del mercato, l'impresa vuole adeguare la propria offerta alle esigenze di una clientela sempre più attenta alla propria salute. A tale scopo gli imprenditori della struttura hanno deciso di dotarla di un centro benessere di dimensioni medio-grandi.

Il candidato analizzi gli attuali sviluppi del mercato turistico con particolare riferimento ai segmenti che sono di particolare interesse per la struttura ricettiva in questione.

Delinei in seguito le caratteristiche fondamentali della struttura dopo l'ampliamento, integrando la trattazione con opportuni dati numerici.

Il candidato spieghi i motivi che possono aver determinato la scelta di investimento degli imprenditori e le possibili ripercussioni di questo investimento sull'impresa stessa. Si soffermi poi in modo particolare sulla pianificazione strategica e sulle strategie di marketing adeguate.

Dopo aver illustrato le varie forme di finanziamento alle quali l'impresa può fare ricorso per realizzare l'investimento, il candidato sviluppi, a scelta, uno dei seguenti due punti.

A

L'impresa prima dell'investimento presenta i seguenti indici di bilancio:

- ROI 7%
- indice di indebitamento 3
- attivo immobilizzato 3.000.000 €

Il candidato rediga il bilancio in forma sintetica composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico dell' Alfazeta Srl a investimento compiuto, tenendo conto delle scelte di finanziamento operate e spiegando i dati scelti.

B

Il candidato sviluppi un piano di marketing che l'impresa possa attuare dopo aver ultimato il centro benessere, tenendo conto delle caratteristiche della nuova offerta e del nuovo segmento di clientela.

Il candidato illustri inoltre il marketing mix spiegando come questo strumento possa influire sui futuri risultati aziendali.

La trattazione deve essere integrata con dati opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentita soltanto la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

DOCENTE: Claudia Saccardo

DISCIPLINA: Storia dell'Arte

ORE SETTIMANALI: 2

TESTO in ADOZIONE: G.Cricco, F.P. Di Teodoro, "Itinerario nell'Arte", Vol B Dal Seicento ad oggi – Zanichelli Bologna, 2005

INDIRIZZO : T. S. T.

CLASSE : 5E

RELAZIONE SULLA CLASSE

Docente Claudia Saccardo

La classe conferma la fisionomia composita individuata al termine del primo quadrimestre: un gruppo di allievi ha dimostrato un impegno ed un interesse regolari, un altro invece ha acquisito nel corso dell'anno scolastico tecniche rigorose di approccio ai contenuti.

I risultati sono mediamente discreti, con alcune eccellenze.

Per quanto riguarda i metodi ed i mezzi dell'insegnamento si rimanda al programma.

PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALE

DOCENTE: Claudia Saccardo

DISCIPLINA: Storia dell'Arte

ORE SETTIMANALI: 2

TESTO in ADOZIONE: G.Cricco, F.P. Di Teodoro, "Itinerario nell'Arte", Vol B Dal Seicento ad oggi – Zanichelli Bologna, 2005

INDIRIZZO : T. S. T.

CLASSE : 5E

Programma effettivamente svolto al 15 Maggio 2013: fino all' Astrattismo.

STORIA DELL'ARTE

CONTENUTI DISCIPLINARI: le ore settimanali sono due. I contenuti delle ore di lezione sono esposti per moduli/unità didattiche, con indicazione del numero di lezioni ad essi dedicati e comprensivi di verifiche orali e scritte.

MODULI/ U.D.	ORE
Modulo uno: Il Neoclassicismo fra Settecento ed Ottocento, introduzione e contestualizzazione	10
<p>Unità uno – Architettura neoclassica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Teatro alla Scala di Milano • Il Progetto del Foro Bonaparte di Antolini • Piazza del popolo a Roma di Valadier <p>Unità due – Antonio Canova fra mito e storia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Teseo e il Minotauro, Dedalo e Icaro, Il monumento funebre di Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Napoleone Bonaparte come Marte Pacificatore. <p>Unità tre – La pittura neoclassica: etica, potere, bellezza, sogno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Jacques Louis David (Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat) • Goya (La famiglia di Carlo IV, Il sonno della ragione genera mostri, Le fuciliazioni del tre Maggio, La Maja desnuda). 	
Modulo due: Romanticismo e Realismo, introduzione e contestualizzazione	16
<p>Unità uno – La pittura storico-romantica francese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Théodore Géricault (La zattera della Medusa) • Eugène Delacroix (La barca di Dante, Il massacro di Scio, La Libertà che guida il popolo, Lotta tra Giacobbe e l' Angelo) <p>Unità due – Il realismo francese fra oggettività e denuncia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gustave Courbet (Gli spaccapietre, Il funerale a Ornans, Signorine sulle rive della Senna) • Honoré Daumier (A Napoli, Lo scompartimento di terza classe, Noi vogliamo Barabba) <p>Unità tre – Il paesaggismo romantico e realista in Germania, Inghilterra e Francia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caspar David Friedrich: natura e visione (Viandante sul mare di nebbia, Le bianche scogliere di Rugen, Croce in montagna). John Constable e William Turner: pittoresco e sublime (Constable: Il carro di fieno, Studio di nubi a cumulo; Turner: Bufera di neve) • Camille Corot (Il ponte di Narni: studio ed opera definitiva); T. Rousseau (Uscita dalla foresta di Fontainebleau); J.F. Millet (Le spigolatrici). <p>Unità quattro – Il realismo dei macchiaioli e la tradizione toscana</p>	

<ul style="list-style-type: none"> Giovanni Fattori (Maria Stuarda al campo di Crookstone, In vedetta, Ritorno della Cavalleria) 	
Modulo tre: L'Impressionismo	8
<p>Unità uno – La fotografia. Percezione e sensazione. La rottura del linguaggio tradizionale. La luce e il colore.</p> <p>Unità due – Lo scandalo di Manet (Colazione sull'erba, Olympia).</p> <p>Unità tre – Monet, il più impressionista degli impressionisti (Lo stagno delle rane, La regata ad Argenteuil, La Cattedrale di Rouen in pieno sole)</p> <p>Unità quattro – Degas, il movimento e la società (I fantini davanti alle tribune, La prova, L'assenzio)</p>	
Modulo quattro: Il post-impressionismo: da Seurat a Toulouse-Lautrec	12
<p>Unità uno – La pittura di Seurat tra scienza e coscienza (Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte)</p> <p>Unità due – Paul Cézanne: realtà e coscienza. L'intuizione del cubismo (La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, Le grandi bagnanti, La montagna Sainte-Victoire)</p> <p>Unità tre – Paul Gauguin: simbolismo e primitivismo. Le radici della pittura dei fauves (Il Cristo giallo, La natività)</p> <p>Unità quattro – Vincent Van Gogh: una pittura sofferta. Le radici dell'espressionismo (I mangiatori di patate, La camera da letto, Il caffè di notte, Campo di grano con volo di corvi, La chiesa di Auvers)</p> <p>Unità cinque – Henri de Toulouse-Lautrec: l'arte come comunicazione (Ballo al Moulin Rouge, Rue des Moulins, Jane Avril al Jardin de Paris)</p>	
Modulo cinque: La linea dell'espressione dall'Art nouveau all'Astrattismo	10
<p>Unità uno – L'Art Nouveau: fenomeno artistico mondiale. Klimt e la secessione viennese (Giuditta II, Il bacio).</p> <p>Unità due – L'Espressionismo: "la realtà è qualcosa in cui vivere dall'interno".</p> <ul style="list-style-type: none"> I precursori: Ensor (L'entrata di Cristo a Bruxelles); Edvard Munch (L'urlo) Die Brücke e die Blaue Reiter: E.L. Kirchner (Marcella, Donna allo specchio) <p>Unità tre – La nascita del Futurismo: Boccioni (La città che sale, Visioni simultanee, Forme uniche nella continuità dello spazio)</p> <p>Unità quattro – L'Astrattismo: un nuovo alfabeto. Forma, colore e musica: Kandiskij (Il primo acquerello astratto, Paesaggio con campanile)</p>	
Modulo sei: La linea della formatività: Fauvismo e Cubismo	4
<p>Unità uno – I Fauves: la vita del colore. Matisse (Lusso, calma e voluttà, I tetti di Collioure, Ritratto con la riga verde, La danza, I pesci rossi)</p>	

<p>FINESTRA : “ Lusso, calma e voluttà”: rapporto tra il dipinto matissiano e la lirica n° 53 dei “ Fiori del male” di Baudelaire</p> <p>Unità due – Pablo Picasso: l’impegno sociale e la rivoluzione cubista (Le moulin de la Gallette, La vita, Giovane acrobata sulla palla, Donna con il bambino e la capra, L’autoritratto, Le signorine d’Avignone, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica)</p>	

NOTA AL PROGRAMMA

Per quanto concerne la storia dell’arte contemporanea (moduli cinque e sei), essa è stata raggruppata secondo linee di tendenza (la linea dell’espressione, della formatività), facendo riferimento al testo: R. De Fusco, Storia dell’arte contemporanea, casa editrice Laterza, 1989.

FINALITA’

- Sviluppare capacità generali di pensiero, quali: analisi, sintesi, coordinamento logico, sensibilità estetica
- Favorire la conoscenza e la pratica di uno specifico linguaggio visivo e dell’immagine
- Promuovere la costante relazione con le altre discipline e gli altri linguaggi mirata allo sviluppo dell’attitudine al collegamento e al confronto
- Motivare ed accrescere la ricerca personale e culturale e la riflessione sulla dimensione della bellezza
- Accrescere la coscienza civica attraverso il rispetto e la conservazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale

OBIETTIVI SPECIFICI

Area delle Conoscenze

- Conoscere le linee fondamentali del processo storico artistico
- Conoscere i principali elementi del linguaggio visuale
- Conoscere le fondamentali tecniche e i principali generi e temi iconografici
- Conoscere la terminologia specifica della disciplina

Area delle Competenze

Competenze di base

- Saper compiere letture e comparazioni formali, stilistiche, iconografiche attraverso l’acquisizione di un metodo scientifico di analisi dell’opera d’arte
- Saper individuare la connessione tra elementi visivi e significati delle opere prese in esame
- Saper collocare l’opera nel suo contesto storico, culturale e storico-artistico
- Saper far uso corretto dei termini specifici della disciplina

Competenze critiche

- Essere in grado di porsi criticamente di fronte ad un testo visivo
- Essere in grado di stabilire connessioni fra contesto storico-culturale e testo visivo, sapendo collocare l'opera nel percorso stilistico degli autori e nella tradizione storico-artistica
- Essere in grado di compiere collegamenti fra il linguaggio e l'area artistica e altre aree e linguaggi disciplinari
- Essere in grado, autonomamente, di inquadrare stilisticamente e criticamente testi visivi anche non noti

METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Alla base della metodologia didattica ed educativa ci sono a) lo studente e b) il testo artistico.

Questo significa:

a) impostare l'insegnamento in funzione dell'apprendimento. Valorizzando, quindi: 1) La chiarezza concettuale e lessicale – ai fini di una efficace comprensione; 2) L'interazione tra insegnante e studente – ai fini di una coinvolta partecipazione; 3) La verifica della comprensione nello studente – disponibili ad attivare strategie di differenziazione della proposta, di sostegno e recupero.

b) Si punta a privilegiare la conoscenza dei contenuti attraverso il lavoro sul testo artistico (e sulla sua ricezione), in modo tale da 1) sviluppare le abilità di analisi negli studenti; 2) valorizzare poi, la prassi del confronto tra testi diversi come modalità di individuazione e riconoscimento dei concetti; 3) sviluppare poi il passaggio dal testo al contesto

La prassi didattica deve essere quindi costruita sui seguenti passaggi: A) Lavoro sul testo: 1) Osservazione dell'opera – e valorizzazione delle sensibilità e delle intuizioni, da custodire e rimettere in gioco nel percorso – e descrizione con conquista di un linguaggio puntuale ed essenziale; 2) Acquisizione delle informazioni preliminari; 3) Analisi del testo mediante l'utilizzo dei codici visivi; B) Lavoro sul contesto: 1) Collegamento al contesto artistico soprattutto mediante il confronto con opere e artisti diversi; 2) Collegamento al contesto storico e culturale; 3) Confronto con altri linguaggi (letterario, scientifico, musicale, teatrale ecc.); C) Formalizzazione della proposta di interpretazione dell'opera e di individuazione del significato e del senso. Sviluppo dei livelli formali, iconografici e iconologici.

Ogni argomento è stato spiegato in classe utilizzando immagini proiettate dall'insegnante e talvolta ricorrendo a delle fotocopie integrative. Lo studio domestico è stato condotto sugli appunti presi in classe e sul libro di testo. L'insegnante, quando possibile, ha evidenziato l'esistenza di supporti audiovisivi inerenti i temi trattati. La classe ha effettuato un'uscita didattica a Palazzo della Gran Guardia a Verona per visitare la mostra dedicata al ritratto e alla figura umana: “Da Botticelli a Matisse”.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Si è ricorsi sia a verifiche orali che scritte. Le verifiche orali sono state per lo più diagnostiche, rapide ed interne al dialogo educativo. Le verifiche scritte hanno misurato conoscenze, competenze di base e competenze critiche attraverso domande mirate con risposta breve e analisi formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conoscenze – Si è valutata la conoscenza di:

- a) Lineamenti storici
- b) Autori
- c) Opere
- d) Lessico della disciplina

Competenze – Si è valutata la capacità di:

- Analisi formale
 - a) Analisi del linguaggio visivo e utilizzo dei codici visivi
 - b) Riconoscimento di un soggetto iconografico
 - c) Comparazione e collegamento stilistico-formale di testi figurativi
- Analisi e sintesi storico-culturale
 - a) Orientamento storico ovvero collocazione di un'opera sull'asse cronologico
 - b) Contestualizzazione ovvero individuazione dei nessi fra testo figurativo, contesto artistico e quadro storico-culturale
 - c) Sintesi ovvero collegamento dei principali nodi tematici dello sviluppo storico-artistico
- Analisi e rielaborazione critica
 - a) Analisi dei significati concettuali e ideologici di un testo figurativo
 - b) Collocazione storico-artistica e riconoscimento formale-stilistico di testi non noti
 - c) Collegamento e comparazione di linguaggi diversi
- Esposizione ed espressione
 - a) Correttezza formale
 - b) Proprietà terminologica
 - c) Chiarezza, coerenza e consequenzialità nell'esposizione
 - d) Qualificazione e finezza lessicale

La valutazione si è sviluppata secondo i seguenti livelli

Indicatori	Descrittori
La prova risulta lacunosa o con vaste carenze e incertezze in relazione alle conoscenze, alle competenze di base (analisi del linguaggio visivo, riconoscimento di un soggetto iconografico, comparazione di testi figurativi e orientamento storico) e alle competenze espositive ed espressive	1/10 – 4/10
Le conoscenze risultano frammentarie e spesso imprecise e/o mnemoniche. Le competenze di base di analisi, riconoscimento, comparazione e orientamento vengono esercitate con difficoltà e le competenze linguistico-espressive risultano non sempre adeguate	5/10
La prova dimostra l'acquisizione di conoscenze e competenze di base (analisi del linguaggio visivo, riconoscimento di un soggetto iconografico, comparazione di testi figurativi e orientamento storico), anche se con qualche incertezza. Le competenze lin-	6/10

guistico-espressive risultano semplici ma complessivamente corrette.	
Essenzialmente corrette le conoscenze e le competenze di analisi, riconoscimento, comparazione, orientamento e individuazione dei nessi fra testo figurativo e contesto artistico. Le competenze linguistico-espressive risultano pienamente adeguate.	7/10
Le conoscenze risultano sicure e omogeneamente diffuse. Risultano acquisite competenze fondamentali e di contestualizzazione artistica e storica espletate con consapevolezza. Le competenze linguistico-espressive evidenziano una comunicazione chiara e precisa.	8/10
Le conoscenze risultano ampie e ben strutturate. Le competenze fondamentali risultano acquisite in forma sicura, consentendo collegamenti fra testo, contesto artistico e quadro storico-culturale, analisi critiche, ovvero analisi dei significati ideologici di un testo figurativo. L'espressione risulta appropriata, logica, ben argomentata e ricercata.	9/10
Le conoscenze risultano vaste e approfondite. Risultano acquisite in forma sicura abilità fondamentali, che consentono di compiere in modo significativo e rigoroso operazioni di contestualizzazione e sintesi storico-culturale, di riconoscimento e collocazione storico-artistica di testi non noti e di connessione di linguaggi diversi. Le competenze linguistico-espressive denotano rigore logico, efficacia argomentativa, puntuale padronanza del lessico.	10/10

Firma del docente

.....

TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE

RELAZIONE SULLA CLASSE QUINTA E

RELAZIONE COMUNICATIVO - EDUCATIVA CON LA CLASSE
ATTENZIONE, INTERESSE, COINVOLGIMENTO PER LA DISCIPLINA INSEGNATA

La classe è formata da studenti e studentesse simpatici con cui è facile entrare in sintonia. Sono vivaci, esuberanti, non sempre impegnati in modo continuo nello studio a casa, non sempre capaci di stare attenti, di sforzarsi ed impegnarsi con costanza, di ascoltare e parlare rispettando la turnazione, di avere un comportamento corretto e adeguato in classe. Sono persone curiose, positive, interessate e critiche verso le nozioni da apprendere e i contenuti presentati durante l'anno scolastico.

RISULTATI MEDIAMENTE CONSEGUITI
PUNTE DI ECCELLENZA E STUDENTI CON PARTICOLARI DIFFICOLTA'

Il rendimento scolastico è stato diversificato e disomogeneo. C'è stato un gruppo di studenti con rendimento sufficiente, qualcuno in difficoltà che ha avuto bisogno di ulteriori chiarimenti e spiegazioni, un piccolo gruppo con buoni risultati.

MODALITA' DIDATTICHE E STRUMENTI ADOTTATI NELL' ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO

DOCUMENTO DI CLASSE – 5^a E T.S.T.

Riguardo la metodologia e la didattica è stato usato il metodo di apprendimento basato sulla lettura del testo in adozione, sottolineatura dei concetti fondamentali, schemi riassuntivi con spiegazione dei termini (glossario) relativi al linguaggio specifico della disciplina, oppure video (es. Il Carosello), discussioni, questionari/raccolta dati/discussione e riflessione, intervento di esperti (es. intervento di un fotografo pubblicitario), lezioni frontali dell'insegnante con integrazioni e approfondimenti dati da testi originali, lettura di articoli di giornale (si è partecipato al progetto "Il quotidiano in classe"). Si è insistito sull'apprendimento del linguaggio specifico e tipico della disciplina e su atteggiamenti di curiosità e spirito critico, voglia di conoscere e di chiedersi il perché delle cose, le conseguenze di alcuni comportamenti e le loro motivazioni di base, lo studio a livello storico dei Mass Media, la capacità di cercarsi informazioni tramite Internet. Importante è stato esercitarsi a livello di laboratorio con l'insegnante Laura Catanese "mettendo in pratica" ciò che si apprendeva a livello teorico.

PROGRAMMA DISCIPLINARE

COGNOME E NOME DEL DOCENTE

Zanolli Silvia

DISCIPLINA INSEGNATA

Tecniche di comunicazione e relazione

ORE SETTIMANALI

Una di lezione teorica e una in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico Laura Catanese di applicazione pratica in laboratorio

TESTO IN ADOZIONE

Alberto Zana, Giorgio Castaldi "TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE NEL TURISMO" con esercitazioni pratiche di Laboratorio di ricevimento ed. Hoepli

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO AL 15 MAGGIO 2013

MODULO 1 LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

MODULO 2 LA COMUNICAZIONE SOCIALE

MODULO 3 LE RELAZIONI INTERPERSONALI

MODULO 4 LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

OBIETTIVI (indicare le abilità che si intendono far conseguire)

- Essere in grado di inserirsi in un gruppo e identificarne le dinamiche e il livello di aggregazione
- Intervenire in un gruppo in modo corretto nelle discussioni in modo sempre più efficace ascoltando e rispettando le opinioni altrui
- Conoscere i vari mezzi di comunicazione
- Saper decodificare i messaggi dei mass media
- Saper leggere il giornale
- Saper usare e comunicare con internet
- Capire dove nasce il bisogno di comunicare
- Riconoscere come viene stimolato un bisogno e quale comportamento ne è espressione
- Capire le cause e le caratteristiche della motivazione all'ascolto
- Capire quali sono i segnali dai quali si può desumere lo stato emotivo dell'interlocutore
- Saper impostare una relazione in sintonia con l'interlocutore per riuscire a comunicare dopo aver compreso la personalità dell'interlocutore per calibrare il messaggio
- Controllare l'ansia, essere essenziali, non assumere atteggiamenti sbagliati nell'esposizione di gruppo
- Conoscere l'evoluzione dell'organizzazione aziendale in rapporto al modo di produrre
- Comprendere l'importanza di un corretto rapporto tra le componenti dell'azienda
- Farsi valere nel modo giusto in azienda
- Capire come deve comunicare, al suo interno e all'esterno, chi lavora in azienda (usare i termini e gli atteggiamenti corretti nelle diverse situazioni)
- Saper comprendere e produrre le comunicazioni scritte in azienda (lettere, e-mail, comunicati e circolari)
- Capire che alla base della comunicazione aziendale c'è lo studio del mercato
- Capire quali sono i segni che identificano l'immagine dell'azienda
- Decodificare frasi fatte e comprenderne il ruolo
- Conoscere le diverse tipologie della comunicazione d'impresa
- Capire come nasce una campagna pubblicitaria: le diverse fasi, l'importanza di colori, testi, immagini
- Come è impostata la pubblicità via internet
- Cogliere come e perché si sviluppa la comunicazione istituzionale
- Conoscere il ruolo che svolgono le PR

CONTENUTI (indicare gli argomenti, le conoscenze, per mezzo dei quali raggiungere l'obiettivo)

MODULO1 LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

UNITA' 4 LA DINAMICA DELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

L'accettazione del messaggio

L'interpretazione soggettiva del messaggio

La componente relazionale nella comunicazione: relazione simmetrica o complementare

La struttura della comunicazione vista nella componente relazionale: accettazione, rifiuto, disconferma

UNITA' 5 I GRUPPI E LA COMUNICAZIONE DI GRUPPO

La componente relazionale nei gruppi

I motivi dell'aggregazione

L'appartenenza al gruppo

I meccanismi che regolano i rapporti di lavoro

La triangolazione

Il capro espiatorio

Le dinamiche nelle relazioni di gruppo

La comunicazione e il dialogo nel gruppo

Dialogo, dibattito, discussione

Fase iniziale, fase di instabilità, fase di indagine, fase di creatività

UNITA' 6 COMUNICARE SE' STESSI AGLI ALTRI

IL comportamento nella relazione

La personalità che emerge nei comportamenti "tipo" durante una relazione: remissivo, autoritario, autoritario mascherato, relazionale positivo

La relazione positiva e l'assertività

Gli atteggiamenti

Come valutare gli atteggiamenti

L'autostima

L'ascolto attivo

Le tecniche per praticare l'ascolto attivo: l'osservazione, il richiamo o sollecito dell'attenzione, la domanda, la riformulazione, la ricapitolazione dei punti principali

La PNL: Programmazione Neurolinguistica (breve cenni)

MODULO 2 LA COMUNICAZIONE SOCIALE

UNITA' 1 CARATTERISTICHE DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

Definizione

I mezzi di comunicazione di massa

La radio

Dalla RAI alle radio locali

Dai network alle radio nazionali

Il messaggio radiofonico

La televisione analogica e digitale

Il messaggio televisivo: l'immagine e lo spettacolo

Il telefono

UNITA' 2 I GIORNALI

Che cosa sono

Classificazione della stampa quotidiana

Com'è fatto un quotidiano

La prima pagina

Gli articoli: la cronaca, i commenti e le interviste, le firme

Le pagine interne

Di chi sono i giornali?

UNITA'3 INTERNET

Come nasce e si sviluppa internet

Il World Wide Web

I motori di ricerca

I portali

L'evoluzione tecnica

La comunicazione in internet tra gli utenti

L'utilizzo di internet per scopi commerciali

Il rapporto virtuale con il prodotto

Il processo di vendita tramite internet

Il commercio elettronico

MODULO 3 LE RELAZIONI INTERPERSONALI

UNITA' 1 ATTEGGIAMENTI SPECIFICI CHE DETERMINANO LE RELAZIONI

I bisogni e le motivazioni

Il comportamento come espressione di un bisogno

La motivazione all'ascolto

UNITA' 2 LA RELAZIONE CON L'INTERLOCUTORE

La sintonia con l'interlocutore

L'analisi del comportamento nella relazione: chi è l'interlocutore per adeguarsi alla sua personalità

UNITA' 3 CONVENZIONE E REGOLE RELAZIONALI

Le caratteristiche della comunicazione di gruppo

Le tecniche per comunicare in gruppo : controllo dell'ansia, velocità e modo d'esporre, essenzialità, punteggiatura, tono della voce

Il contratto con l'interlocutore

Il supporto del linguaggio non verbale

MODULO 4 LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

UNITA' 1 IL FATTORE UMANO IN AZIENDA

Le relazioni umane all'interno dell'azienda: che cosa sono, la loro storia (taylorismo, la teoria del sistema generale di direzione di Fayol, la teoria delle relazioni umane di Mayo, le teorie motivazionali e della leadership, le scuole americana e inglese, le teorie sistemiche di Senge, le teorie ad hoc o ad hoc)

Il postfordismo

La gestione delle risorse umane

Le relazioni con il pubblico

Le principali cause di disaffezione in azienda

L'organizzazione delle relazioni pubbliche

UNITA' 2 I FLUSSI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE

La comunicazione di tipo verbale

La comunicazione telefonica

Le comunicazioni scritte individuali e collettive

Le regole della comunicazione scritta: percezione, decodifica, concettualizzazione.

Le comunicazioni scritte: le lettere, i fax, la posta elettronica, il comunicato

Il mailing

UNITA' 3 IL MARKETING E LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

Il concetto di marketing

Partire dai bisogni

L'idea e la missione

Il marketing relazionale

UNITA' 4 L'IMMAGINE AZIENDALE

I segni che identificano l'immagine dell'azienda: il marchio, il nome, il colore

L'azienda: ciò che è e ciò che dice di essere

I nemi: l'importanza delle frasi fatte

UNITA' 5 LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA

Le diverse tipologie di comunicazione d'impresa: di marketing e istituzionale

Gli elementi da elaborare per un piano di comunicazione

Il piano comunicativo

UNITA' 6 COMUNICAZIONE D'IMPRESA: LA PUBBLICITÀ

Come nasce una campagna pubblicitaria

L'efficacia comunicativa delle immagini

La pubblicità su internet

UNITA' 7 CORPORATE COMMUNICATION: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La comunicazione istituzionale e le PR

Gli eventi culturali

La sponsorizzazione degli eventi

Rapporti con la stampa e la televisione

I testimonial

STRUMENTI (indicare gli strumenti didattici che si intendono utilizzare, dal libro di testo al video, dall'uscita alla carta geografica...)

Verranno usati il libro di testo, un quaderno, varie fotocopie. Inoltre all'attività teorica seguiranno attività di laboratorio con la professoressa Catanese Laura

MODALITÀ DI VERIFICA (indicare con quali modalità di verifica si valuteranno gli apprendimenti e le abilità raggiunti dagli studenti)

Verranno fatte in forma orale, ma anche con domande dal posto. Ci saranno poi verifiche scritte con domande chiuse o aperte sia alla fine di ogni argomento, sia alla fine del trimestre e del pentamestre.

TEMPI (indicare, in linea di massima, in quanto tempo si pensa di realizzare il modulo comprendendo sia il momento della spiegazione sia quello della verifica)

Moduli 1 e 2 nel trimestre

Moduli 3 e 4 pentamestre

INTERVENTI PARTICOLARI PER STUDENTI CON H

La programmazione sarà, quando possibile, uguale a quella della classe basandosi però solo su concetti fondamentali semplificandoli (vedi PEI)

E' prevista una programmazione differenziata per l'alunno BELLAMOLI FEDERICO (vedi PEI), mentre l'alunno MOSCARDO NICOLÒ ha seguito la programmazione della classe aiutato dalle ulteriori spiegazioni dell'insegnante di classe e dell'insegnante di sostegno.

INTERVENTI PER STUDENTI CON DSA

E' presente in classe un alunno discalcolico TUPPINI DAVIDE che non ha avuto bisogno di misure compensative e dispensative previste per legge perché non necessarie.

DOCENTI: Salvatore Caterina (TCR)
Catanese Laura (TS)

DISCIPLINA INSEGNATA: Tecniche di Comunicazione e Relazione nel Turismo

ORE SETTIMANALI: 2 ore, 1 ora in presenza con Tecnica dei Servizi

TESTO IN ADOZIONE: Tecniche di comunicazione e relazione nel turismo,
di Alberto Zana e Giorgio Castoldi, edizione Hoepli 2010

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe si è dimostrata particolarmente vivace nel corso dell'anno, interessata alla disciplina, ma con notevoli difficoltà a mantenere una soglia di attenzione costante.

Dal punto di vista educativo si è impostato l'intervento didattico sul coinvolgimento da parte di tutti gli studenti nelle diverse attività proposte; inoltre si è cercato di intervenire sull'applicazione delle regole e del comportamento da adottare in classe sia nella relazione con l'insegnante che in quella fra pari.

Si devono evidenziare differenti livelli di apprendimento imputabili soprattutto ad una scarsa concentrazione in classe e ad un lavoro domestico non sempre eseguito con regolarità e puntualità.

I livelli di apprendimento raggiunti risultano diversificati: alcuni studenti dimostrano autonomia, mentre altri manifestano ancora difficoltà nell'esposizione orale.

Nell'impostazione metodologica si è cercato di rafforzare la rielaborazione personale e l'esposizione orale attraverso una serie di interventi volti a migliorare soprattutto ad acquisire l'uso di una terminologia appropriata e del linguaggio specifico della disciplina.

Le verifiche sono state somministrate a seconda dell'argomento trattato.

METODOLOGIA

Nell'esposizione degli argomenti trattati si è partiti dalla spiegazione frontale per inquadrare la tematica in oggetto e per metterla in correlazione con quelli già conosciuti e affrontati nelle lezioni precedenti.

Tale procedimento espositivo è stato, comunque, sempre condotto privilegiando la dimensione dialogica per stimolare gli studenti e farli diventare soggetti attivi e partecipi dell'azione didattica. Tutto ciò ha permesso agli studenti di appropriarsi e, in alcuni casi, di padroneggiare le diverse tematiche proposte.

Inoltre, l'attività didattica è stata svolta, anche in laboratorio di informatica, utilizzando slides in ppt, audio cd e internet.

MODALITÀ DI VERIFICA

Le verifiche sono state: orali, scritte e informatizzate.

Per quelle orali è stato utilizzato il metodo deduttivo partendo da un inquadramento generale dell'argomento per arrivare a definirlo nello specifico. Questo con lo scopo di valutare non solo l'acquisizione da parte degli studenti dei contenuti, ma anche la loro capacità di organizzare un discorso logico e consequenziale, dimostrando di saper usare un'appropriata terminologia specifica e di sapersi orientare all'interno della disciplina.

Per le verifiche scritte sono state somministrate prove strutturate contenenti domande per le quali è stato precisato il numero di righe da impiegare per la risposta, così da valutare anche la capacità di sintesi dello studente.

Per le verifiche informatizzate è stato somministrato un test strutturato utilizzando il software "Quiz Faber".

Nella valutazione delle verifiche sono state considerate:

- a. le conoscenze acquisite.
- b. le modalità di esposizione.

- c. l'uso del linguaggio specifico della disciplina.
- d. la capacità di analisi.
- e. la capacità di operare collegamenti.

OBIETTIVI:

CONOSCENZE:

- Acquisire il significato corretto del termine *comunicazione* riferito specificatamente alla comunicazione umana.
- Conoscere i fondamentali fattori su cui si fonda la comunicazione umana.
- Conoscere l'importanza e il significato dei fattori che contraddistinguono la comunicazione verbale e non verbale e le reciproche connessioni.
- Acquisire gli elementi fondamentali che rendono efficace una comunicazione interpersonale e di gruppo.
- Conoscere i principali mezzi di comunicazioni di massa.
- Comprendere gli elementi costitutivi della comunicazione al fine di riconoscere la specificità delle comunicazioni di massa.
- Conoscere l'evoluzione dell'organizzazione aziendale in rapporto al modo di produrre.
- Conoscere i caratteri che definiscono l'organizzazione scientifica del lavoro e le sue conseguenze.
- Saper individuare le diverse forme della comunicazione aziendale.
- Conoscere il concetto di marketing.
- Individuare le diverse strategie alla base della comunicazione aziendale.
- Conoscere le diverse tipologie della comunicazione d'impresa e saper individuare le diverse fasi in cui si articola una campagna pubblicitaria.

COMPETENZE:

- Utilizzare il lessico appropriato della disciplina.
- Saper comprendere ed interpretare differenti linguaggi.
- Saper effettuare collegamenti anche interdisciplinari.
- Saper cercare e selezionare il materiale in modo pertinente.

CAPACITÀ:

- Saper elaborare ed esporre i contenuti in modo coerente ed appropriato.
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite.
- Saper esporre e rielaborare in forma chiara i contenuti.

PROGRAMMA SVOLTO:

MODULO 1. LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE.

UNITÀ 1: LA DINAMICA DEL PROCESSO DI COMUNICAZIONE.

Il processo di comunicazione. Il modello di Shannon.

Le modalità comunicative: comunicazione verbale, non verbale, paraverbale.

Le caratteristiche della comunicazione verbale.

Le caratteristiche della comunicazione non verbale.

UNITÀ 2: LA DINAMICA DELLA RELAZIONE INTERPERSONALE.

La componente relazionale nella comunicazione.

Le dinamiche relazionali nella comunicazione di gruppo.

La triangolazione. Il capro espiatorio.

I comportamenti tipo: passivo, aggressivo, assertivo.

MODULO 2. LA COMUNICAZIONE SOCIALE.

UNITÀ 1: CARATTERISTICHE DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA.

Comunicazione interpersonale e comunicazione di massa.

Blumer: concetto di gruppo, folla, massa.

La comunicazione di massa: definizione.

Gli strumenti della comunicazione di massa.

UNITÀ 2: I PRINCIPALI MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA.

La stampa: nascita, evoluzione, diffusione.

La nascita, la diffusione e l'evoluzione del telefono.

La nascita e l'evoluzione della radio. Il messaggio radiofonico.

La nascita e l'evoluzione della televisione.

La televisione analogica. La televisione digitale. I gruppi televisivi.

Le televisioni generaliste e le tematiche. La pay tv. Il messaggio televisivo.

La nascita della rete informatica: internet. Il World Wide Web. I motori di ricerca. I portali.

La comunicazione in Internet. L'utilizzo di Internet per scopi commerciali.

MODULO 4: LA COMUNICAZIONE AZIENDALE.

UNITÀ 1 : IL FATTORE UMANO IN AZIENDA.

Le relazioni umane all'interno dell'azienda. La storia delle relazioni umane in azienda.

Taylor e l'organizzazione scientifica del lavoro.

La nascita dell'industria moderna: Ford.

Mayo, il fondatore della scuola delle Relazioni Umane.

L'importanza del fattore umano.

UNITÀ 2 : I FLUSSI DI COMUNICAZIONE AZIENDALE.

I flussi di comunicazione aziendale.

Le comunicazioni di tipo verbale. Le comunicazioni scritte.

La comunicazione e la relazione con il pubblico.

UNITÀ 3 : IL MARKETING E LA COMUNICAZIONE AZIENDALE.

Il concetto di marketing. Il marketing di risposta. Il marketing d'anticipo. Market driving.

L'immagine aziendale. I segni che identificano l'immagine dell'azienda.

Il marchio. La fidelizzazione.

UNITÀ 4 : LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA: LA PUBBLICITÀ.

La comunicazione d'impresa: come nasce una campagna pubblicitaria.

L'efficacia comunicativa delle immagini. La pubblicità su Internet.

TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE APPLICATE

NEL LABORATORIO DI RICEVIMENTO

La situazione in cui si svolge la relazione comunicativa.

I comportamenti tipo.

Le note informative aziendali.

Le lettere, le relazioni, le circolari, i comunicati interni e i comunicati stampa.

OBIETTIVI:

CONOSCENZE:

- Acquisire il significato corretto del termine *comunicazione* riferito specificatamente alla comunicazione umana.
- Conoscere i fondamentali fattori su cui si fonda la comunicazione umana.
- Conoscere l'importanza e il significato dei fattori che contraddistinguono la comunicazione verbale e non verbale e le reciproche connessioni.
- Acquisire gli elementi fondamentali che rendono efficace una comunicazione interpersonale e di gruppo.

- Conoscere i principali mezzi di comunicazioni di massa.
- Comprendere gli elementi costitutivi della comunicazione al fine di riconoscere la specificità delle comunicazioni di massa.
- Conoscere l'evoluzione dell'organizzazione aziendale in rapporto al modo di produrre.
- Conoscere i caratteri che definiscono l'organizzazione scientifica del lavoro e le sue conseguenze.
- Saper individuare le diverse forme della comunicazione aziendale.
- Conoscere il concetto di marketing.
- Individuare le diverse strategie alla base della comunicazione aziendale.
- Conoscere le diverse tipologie della comunicazione d'impresa e saper individuare le diverse fasi in cui si articola una campagna pubblicitaria.

COMPETENZE:

- Utilizzare il lessico appropriato della disciplina.
- Saper comprendere ed interpretare differenti linguaggi.
- Saper effettuare collegamenti anche interdisciplinari.
- Saper cercare e selezionare il materiale in modo pertinente.

ABILITÀ:

- Saper elaborare ed esporre i contenuti in modo coerente ed appropriato.
- Saper utilizzare le conoscenze acquisite.
- Saper esporre e rielaborare in forma chiara i contenuti.

METODOLOGIE.

Nell'esposizione degli argomenti trattati si è partiti dalla spiegazione frontale per inquadrare la tematica in oggetto e per metterla in correlazione con quelli già conosciuti e affrontati nelle lezioni precedenti.

Tale procedimento espositivo è stato, comunque, sempre condotto privilegiando la dimensione dialogica per stimolare gli studenti e farli diventare soggetti attivi e partecipi dell'azione didattica. Tutto ciò ha permesso agli studenti di appropriarsi e, in alcuni casi, di padroneggiare le diverse tematiche proposte.

Inoltre, l'attività didattica è stata svolta, anche in laboratorio di informatica, utilizzando slides in ppt, audio cd e internet.

MODALITÀ DI VERIFICA

Le verifiche sono state: orali, scritte e informatizzate.

Per quelle orali è stato utilizzato il metodo deduttivo partendo da un inquadramento generale dell'argomento per arrivare a definirlo nello specifico. Questo con lo scopo di valutare non solo l'acquisizione da parte degli studenti dei contenuti, ma anche la loro capacità di organizzare un discorso logico e consequenziale, dimostrando di saper usare un'appropriata terminologia specifica e di sapersi orientare all'interno della disciplina.

Per le verifiche scritte sono state somministrate prove strutturate contenenti domande per le quali è stato precisato il numero di righe da impiegare per la risposta, così da valutare anche la capacità di sintesi dello studente.

Per le verifiche informatizzate è stato somministrato un test strutturato utilizzando il software "Quiz Faber".

Nella valutazione delle verifiche sono state considerate:

- a. le conoscenze acquisite.
- b. le modalità di esposizione.
- c. l'uso del linguaggio specifico della disciplina.
- d. la capacità di analisi.
- e. la capacità di operare collegamenti.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE prof.ssa Donatella Maschio

MODULO 1

Esercizi a corpo libero e con attrezzi per lo sviluppo delle qualità motorie condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle qualità motorie coordinative (coordinazione ed equilibrio).

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi (spalliera), a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, anche con accompagnamento musicale, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari (es. step).

Conoscenze: gli allievi conoscono le qualità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle.

Competenze: gli allievi riconoscono le qualità motorie di base, eseguono correttamente, in forma individualizzata gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali qualità, le rielaborano in funzione dell'attività motoria o sportiva.

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie qualità motorie delle quali sono consapevoli, dopo aver effettuato test di valutazione delle stesse, ed effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione anche sotto forma di libera ideazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli allievi devono dimostrare un significativo miglioramento delle loro capacità di eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile, nell'ambito del normale raggio di movimento articolare (miglioramento della mobilità articolare), di vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguate (potenziamento muscolare), di mantenere uno sforzo fisico prolungato, sostenendo i sintomi della fatica (allenamento alla resistenza) e di organizzare e regolare il proprio movimento (miglioramento della coordinazione e dell'equilibrio).

MODULO 2

Attività Sportive: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.

Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Competenze: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Capacità: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sintetizzare in modo trasversale le abilità tipiche delle varie discipline, passando da una all'altra. Gestire autonomamente progetti motori, congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Conoscere le caratteristiche tecnico – tattiche e metodologiche degli sport praticati.

MODULO 3

Educazione alla Salute: elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso, a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa la condotta che deve assumere un Primo Soccorritore in casi di infortuni. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, sulla valutazione dello stato dell'infortunato, (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria), sulle tecniche della respirazione artificiale e del massaggio cardiaco.

Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi ed apparati del corpo umano e che possano richiedere un immediato soccorso.

Competenze: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore nei casi suddetti.

Capacità: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un pronto intervento.

MODULO 4

Educazione alla Salute: il Volontariato Sanitario (donazione di sangue, organi, tessuti e cellule).

Metodi e materiali: incontri informativi/formativi con personale delle associazioni di volontariato AVIS e AIDO.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa il bisogno di donazione di sangue, organi, tessuti e cellule. Sanno quali organi, tessuti e cellule possono essere donati e quando può avvenire la donazione. Sono a conoscenza delle caratteristiche che deve avere il donatore e delle modalità di donazione. Sono a conoscenza della gratuità e dell'anonimità della donazione.

Conoscono cosa prevedono la legge italiana e le diverse religioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti.

Competenze: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute

Capacità: gli allievi adottano stili di vita sani per limitare il rischio di ammalarsi e mantenere lo stato di salute per poter eventualmente diventare donatori. Gli allievi possono inoltre scegliere consapevolmente di aderire ad una delle numerose associazioni di volontariato sanitario presenti sul territorio nazionale testimoniando in modo consapevole e convinto l'idea della donazione e diffondere la cultura del trapianto.

OBIETTIVI SPECIFICI

Cercare di realizzare, con un opportuno stile di vita, una condizione di armonico equilibrio psico-fisico e sociale.

OBIETTIVI GENERALI

Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.
Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.
Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.
Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.
Acquisire un corretto stile di vita
Promuovere e/o testimoniare la cultura della solidarietà.

PROVE DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso prove pratiche, verifiche strutturate e semi-strutturate, per quanto riguarda la parte teorica e attraverso dialoghi in gruppo, volti ad accertare i loro "saperi" naturali ed appresi, via, via che si procedeva nelle varie fasi dell'insegnamento.

Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia esplicitata nel P.O.F.

Gli Alunni

Il Docente

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il profitto della classe è nel complesso discreto. Tutti gli alunni hanno raggiunto livelli di conoscenze e competenze sufficienti e ordinati. La partecipazione e l'impegno sono andati via via intensificandosi per la maggior parte degli allievi, soprattutto rispetto allo scorso anno scolastico, e i risultati ottenuti sono sensibilmente migliorati.

Il comportamento della classe non è stato per tutti sempre corretto e puntuale, non si sono verificati problemi disciplinari.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI TERZA PROVA EDUCAZIONE FISICA Anno scolastico 2012/2013

INDICATORI	GIUDIZIO	DESCRITTORI	VOTO IN 15/15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla richiesta	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	- presentazione del foglio in bianco	1 -2
		- gravi e diffuse lacune - esposizione molto stentata - scarsissima padronanza dei termini	3
		- conoscenza estremamente parziale e frammentaria dei contenuti anche essenziali - incapacità di collegamenti - esposizione stentata	4 -5
2. Conoscenza e completezza dei contenuti	INSUFFICIENTE	- conoscenza incompleta dei contenuti - difficoltà a collegarli - esposizione incerta	6 – 9
	SUFFICIENTE	- conoscenza dei contenuti essenziali - capacità di effettuare collegamenti semplici - esposizione globale sufficiente	10
3. Terminologia adeguata	DISCRETO	- conoscenza sicura dei contenuti essenziali - capacità di effettuare collegamenti	11 – 12
	BUONO	- conoscenza sicura dei contenuti essenziali e di quelli accessori - capacità di argomentare utilizzando un lessico corretto ed appropriato	13 – 14
	OTTIMO	- conoscenza sicura dei contenuti essenziali e di quelli accessori esposti in modo fluido con lessico specifico ed appropriato - capacità di effettuare validi collegamenti, rielaborati personalmente	15

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

VERIFICA EDUCAZIONE FISICA

Classe quinta sez. E

a.s. 2012/2013

CANDIDATO _____

data _____

CLASSE: 5^AE TST A.S. 2012-2013

DOCENTE: ROSSELLA FRANCHI

ORE SETTIMANALI: 3

LIBRI DI TESTO:

((T) “**Travel Team – English for Tourism**” (di G.Bernardi Fici N.Brownlees, Ed. Valmartina)

L) “**Lifestyles in Britain and the USA**” (di M.Cammareri P.Whitestone, Ed. Loffredo)

corredati da fotocopie (f), appunti (a), schemi, domande (d), mappe (m), video didattici disponibili in internet (www)

Relazione finale

Classe 5^AE TST

Materia: Lingua Inglese

Docente: Rossella Franchi

La classe si compone di ventidue elementi, un alunno si è ritirato all'inizio dell'anno scolastico, le studentesse sono sedici mentre gli studenti sei, uno studente è diversamente abile.

Nel corso delle lezioni si è cercato di potenziare tutte le abilità fino ad arrivare a una preparazione coerente con gli obiettivi minimi dichiarati.

Le strategie e il lavoro intrapresi, si sono principalmente orientate sulla esecuzione di riassunti e sintesi degli argomenti trattati attraverso questionari e altre tecniche riassuntive, con particolare riguardo alla preparazione di itinerari turistici rivolti sia all'Italia che all'estero. Questo tipo di lavoro non è stato parimenti efficace per tutti gli alunni che non sono riusciti a migliorare le loro competenze in maniera efficace; ciò in parte dovuto ai diversi livelli di capacità e competenza raggiunti nel corso dei precedenti anni scolastici. Dovendo tracciare un bilancio diremo che solo una minima parte della classe ha dimostrato di possedere una preparazione mediamente discreta sotto tutti gli aspetti della lingua inglese, i rimanenti alunni raggiungono semplicemente la sufficienza.

Le difficoltà maggiori rimaste irrisolte sono da attribuirsi principalmente alla scarsa autonomia che dimostrano quando sono chiamati alla trattazione dei contenuti che ancora non sono in grado di esporre in maniera fluida e sicura ma che molto spesso affidano erroneamente alle loro capacità mnemoniche.

Nella formulazione del programma si è cercato, pur nel rispetto del programma ministeriale, di dare ampio spazio ad argomenti di civiltà, legati ad un periodo storico che accomunasse più aspetti di un'unica realtà nei vari ambiti, incluso quello letterario.

Le lezioni hanno seguito un percorso regolare, l'interesse e la partecipazione e lo studio non sono sempre stati costanti e adeguati ma sono migliorati nella seconda parte dell'anno scolastico, quando la consapevolezza di dover affrontare l'esame di maturità è divenuta elemento di forte preoccupazione e di maggiore responsabilità per ciascuno di loro .

Programma di Lingua Inglese

classe 5^a E TST

Anno Scolastico 2012 - 2013

Contenuti:

Module 1:

Organisation of Tourism p 20, 21, 22

Tour operators

- Inbound tour operators
 - Outbound tour operators
 - Domestic tour operators
- Travel Agencies (main functions)

Modulo 5: Promoting destination and describing events

Marketing Research p. 196

- Marketing
- Product Price
- Place
- Promotion

Tourist information offices p. 198

Describing Events p. 210

The “Corsa dei Ceri” in Gubbio pag. 210

“Cavalcata Sarda” pag. 211

City breaks and excursions pag.220

Itineraries:

Venice:

Getting there

Location and Geography

History

Climate

What to see

Main events

Gli studenti portano sull’argomento un approfondimento storico o culturale da loro realizzato nel corso dell’anno scolastico sulla città di Venezia.

Itinerary:

Naples, Pompei, Sorrento and Capri – 3 days (overnight in Sorrento) from Rome.

(su fotocopia).

Modulo 6: Outgoing Tourism

Long hauls to intercontinental destinations.

Visiting the USA pag. 284 - 285

New York City pag. 286

- Location and geography
- Climate.
- History.
- From airport to Midtown.
- Transport.
- Sight and points of interests.
- Downtown Manhattan.
- Midtown Manhattan.
- Uptown Manhattan.

On West Coast - California
Florida – the “Sunshine State”

Civilisation:

American Government:

- The Constitution
- The Two houses
- The President
- Electing the President
-

Martin Luther king:

- Biography.
- I Have a Dream.

History: (fotocopia)

- The Civil War.
- The War of Independence.

Literature: (fotocopia)

Ernest Hemingway

- Biography
- Hemingway’s style
- The principals themes

The Old Man and the Sea.

“The fight with the sharks”

La docente

I rappresentanti di classe.

Verona 17 Maggio 2013

Le conoscenze grammaticali degli studenti in generale, si sono rivelate nel corso dell'anno scolastico non sempre adeguate attorno al A1/2 ma anche un B1 solo per tre studenti tutti i tempi verbali, in particolare i passati e la frase passiva, il condizionale.

COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE

- comprendere i concetti fondamentali di un discorso o di una registrazione autentica su argomenti attinenti all'indirizzo specifico
- sostenere conversazioni dando risposte pertinenti a richieste di informazioni di tipo turistico o un colloquio su un argomento storico/culturale in relazione agli argomenti svolti, con pronuncia comprensibile e abbastanza fluente, grammatica accettabile e lessico adatto
- riconoscere e utilizzare il lessico specifico della microlingua del settore turistico
- illustrare e redigere itinerari turistici in relazione alle mete prese in esame
- comprendere testi scritti su argomenti attinenti all'indirizzo specifico di argomento turistico oppure storico/culturale
- produrre testi di argomento turistico oppure storico/culturale in relazione agli argomenti svolti, rispettando ortografia, grammatica e con appropriatezza lessicale

CAPACITÀ

Le capacità sono a carattere trasversale. Per esse si fa riferimento a quanto espresso nella programmazione del Consiglio di Classe.

METODO

Il metodo di insegnamento è basato su di un approccio di tipo funzionale comunicativo tipicamente secondo la seguente scansione:

- introduzione, presentazione e motivazione
- mappa concettuale
- lettura e analisi
- riassunto schematico
- controllo ed eventuale revisione.

Al lavoro affrontato principalmente in classe si è affiancato un lavoro domestico di rinforzo per consentirne l'assimilazione tramite esercizi scritti ed orali delle conoscenze e delle competenze. Ricalcando l'evoluzione naturale dell'apprendimento di L1, si è cercato di dare preminenza alle abilità ricettive su quelle produttive e a quelle orali su quelle scritte, alla competenza comunicativa piuttosto che alla correttezza formale.

L'approccio alla grammatica è sempre stato considerato funzionale alla comprensione dei testi, alla pratica comunicativa, alla produzione e correzione dei testi scritti. Nei limiti di quanto è stato possibile e tenendo conto della situazione didattica della classe, le lezioni si sono svolte sia in inglese che in italiano.

STRUMENTI E MEZZI

- libri di testo adottati
- dizionario bilingue cartaceo e online
- lezione frontale con appunti sulla lavagna
- fotocopie di altri testi adattati dal docente

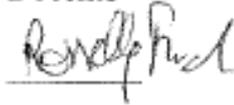
- itinerari turistici autentici da internet bilingui o tradotti dal docente
- schemi riassuntivi e domande di revisione e controllo del modulo
- mappe storiche o geografiche
- siti didattici (wikipedia, ecc.)
- lavagna

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

sono state effettuate delle interrogazioni orali sotto forma di dialogo con l'insegnante e verifiche scritte semistrutturate e/o quesiti a risposta singola

Nel primo periodo valutativo (da settembre a dicembre 2010) sia le verifiche scritte che quelle orali sono state almeno due; nel secondo periodo valutativo o pentamestre (da gennaio a maggio 2011) le verifiche scritte sono state tre, quelle orali due. Per quanto riguarda i criteri di valutazione sono stati adottati i criteri e la griglia di valutazione approvati nella riunione di coordinamento per materia.

Docente



Rappresentanti di classe



Verona 15 Maggio 2012

PROGRAMMA DI LINGUA TEDESCA

DOCENTE: ESTER KOMJANC

ORE SETTIMANALI: 3

LIBRO DI TESTO: REISEN NEU (Hoepli)

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5 E TST risulta composta da 22 alunni, 16 femmine e 6 maschi; un alunno certificato segue una programmazione differenziata affiancato un'ora alla settimana dal docente di sostegno, un altro una programmazione per obiettivi minimi e un terzo è affetto da Dsa. Buona parte della classe ha dimostrato una discreta partecipazione al dialogo educativo eccetto qualche alunno che ha mantenuto un atteggiamento passivo; la frequenza è stata abbastanza regolare, il comportamento generalmente corretto e rispettoso delle regole. L'impegno, invece, non è stato serio, responsabile e costante. Molti studenti hanno faticato a rispettare i tempi delle consegne e a organizzare lo studio domestico nelle varie discipline, fatto che ha determinato spesso la richiesta di modificare date di verifiche già programmate. Il profitto medio raggiunto dalla classe è sufficiente. Solo un ristretto gruppo di alunni ha raggiunto una buona conoscenza degli argomenti trattati. Permangono difficoltà nella correttezza formale e nella rielaborazione autonoma e personale dei contenuti proposti con la tendenza a un tipo di studio sostanzialmente mnemonico e piuttosto superficiale.

PROGRAMMA

1° Periodo o Trimestre (ottobre-dicembre 2012)

Modulo 1 : Der Gardasee

Competenze:

- saper descrivere le principali attrazioni turistiche della zona presa in esame
- saper dare informazioni su attività sportive
- saper predisporre un itinerario relativo alla zona considerata
- saper comprendere articoli di giornale e riferire sul contenuto

Contenuti:

- der Gardasee: Kultur, Tourismus (pagg.102-103)
- Aktiv-Urlaub, Sportaktivitäten (pagg.106-107)
- ein Interview (pag.127)
- Das Vittoriale (articolo di giornale)
- ein Reiseprogramm (fotocopia)

Tempi:

Ottobre - novembre 2012

Modulo 2 : Unterkünfte

Competenze:

- saper dare informazioni sui campeggi
- saper dare informazioni sugli ostelli per la gioventù

Contenuti:

- Der Campingplatz „La Gardiola“ (pagg.118-119)
- Der Campingplatz „Tahiti“ (fotocopia)
- Der Campingplatz „Badenweiler“ (fotocopia)
- Die Jugendherbergen: Ausstattung – Hausordnung (pagg. 120-121)

Tempi:

2° Periodo o Pentamestre (gennaio – maggio 2013)

Modulo 3 : Berlin

Competenze:

- saper riferire le principali notizie storiche, artistiche e turistiche della città considerata
- saper dare informazioni sulla città
- saper descrivere un albergo
- saper predisporre un itinerario turistico della città presa in esame utilizzando la microlingua

Contenuti:

- Geschichte: Berlin im 19. Jh., die Weimarer Republik, Hauptstadt des Deutschen Reichs, Geteilte Stadt, Vereinte Stadt (pagg.219-220)
- Die wichtigsten Sehenswürdigkeiten: Schloss Charlottenburg, Siegessäule, Reichstag, Brandenburger Tor, Unter den Linden, Museumsinsel, Alexanderplatz, Ku'Damm, Holocaust-Mahnmal (pagg.222-223-224-226)
- Das Hilton Hotel in Berlin (pag.247)
- das Kempinsk Hotel (pag.248)
- das Kempinski Hotel Bristol (pag.241)
- Berlins schönste Strandbars (da Fundgrube pag.56)
- Berlin, die Politik (da Fundgrube pagg. 54-55)
- Berlin, die Stadt (da Fundgrube pagg. 52-53)
- ein Reiseprogramm (fotocopia)

Tempi:

Gennaio – febbraio 2013

Modulo 4: Deutsche Geschichte (XX. Jahrhundert)

Competenze:

- saper fornire semplici informazioni di contenuto storico relative al periodo trattato

Contenuti:

- Die Potsdamer Konferenz
- Die Berliner Blockade
- Die Gründung zweier deutscher Staaten
- Die Errichtung der Mauer
- Der Weg zur Einheit
- Flucht aus der DDR (da Fundgrube pagg. 32-33)

Tempi:

febbraio -marzo 2013

Modulo 5: Nord- und Ostsee

Competenze:

- saper chiedere e dare informazioni di tipo turistico sulla zona presa in esame
- saper predisporre un semplice itinerario turistico utilizzando la microlingua

Contenuti:

- Die deutsche Hanse (pag.179)
- Tourismus (pag.180)
- Die Nordsee: Landschaften, Inseln und Städte (pagg.182-183)
- die Nordsee (da Fundgrube pagg. 48-49)
- Die Ostsee: Landschaften, die Städte Lübeck und Schwerin (pagg.184-185)
- die Insel Rügen (da Fundgrube pagg. 50-51)
- Kreidefelsen auf Rügen di C. D. Friedrich (materiale tratto da internet)

Tempi:

Aprile – maggio 2013

DOCUMENTO DI CLASSE – 5ª E T.S.T.

Dopo il 15 maggio verrà effettuato l'ultimo compito scritto, verranno proposti esercizi di consolidamento di alcune strutture linguistiche (decl. agg. attr., prop. relative, apposizione) e si effettueranno interrogazioni generali per preparare gli alunni a sostenere la prova orale dell'Esame di Stato.

COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE

- utilizzare il lessico specifico della micro-lingua del settore turistico
- illustrare e redigere itinerari turistici in relazione alle mete prese in esame
- comprendere i concetti fondamentali di testi scritti su argomenti attinenti all'indirizzo specifico
- produrre semplici testi di argomento turistico in relazione agli argomenti svolti, con particolare riguardo alla correttezza formale e all'adeguatezza lessicale
- fornire informazione di contenuto storico relative agli argomenti trattati

CAPACITA'

Le capacità sono a carattere trasversale. Per esse si fa riferimento a quanto espresso nella programmazione del Consiglio di Classe.

METODO

Il metodo di insegnamento si è basato su un approccio di tipo funzionale-nozionale secondo la seguente scansione:

- presentazione e motivazione
- comprensione globale
- lettura e analisi
- sintesi
- controllo ed eventuale revisione.

Si è proceduto alla regolare correzione delle attività assegnate. L'attività di ripasso ha preceduto generalmente le singole verifiche.

STRUMENTI

- libro di testo adottato
- libro delle vacanze "Fundgrube" (Loescher)
- cd con conversazioni
- dépliant, opuscoli pubblicitari
- guide e piante di città
- brevi articoli di giornale
- carte geografiche

MEZZI

- lettore CD
- lavagna

MODALITA' DI VERIFICA

Le verifiche sono state:

- costruite sulla base degli obiettivi da verificare
- assegnate sul programma effettivamente svolto

DOCUMENTO DI CLASSE – 5^a E T.S.T.

- atte a fornire agli allievi informazioni sulle difficoltà e sui risultati raggiunti
- misurate con criteri il più possibile espliciti

Tipologia delle verifiche:

- verifiche orali sotto forma di dialogo con l'insegnante
- prove scritte semistrutturate
- comprensione di brevi testi scritti relativi agli argomenti trattati (domande aperte)
- produzione di semplici testi scritti su traccia
- quesiti a risposta singola

Nel primo periodo (ott.-dic. 2012) sono state effettuate due verifiche scritte e una orale; nel secondo periodo o pentamestre (genn.- maggio 2013) le verifiche scritte sono state almeno tre, quelle orali almeno due.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è fatto riferimento a quanto deliberato in sede di riunione di Coordinamento per materia.

Per quanto riguarda la valutazione sommativa ci si è attenuti a quanto concordato nella programmazione del Consiglio di Classe.

I Rappresentanti di classe

La docente

Verona, 15.05.2013

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO di RELIGIONE

Docente: prof. Pier Luigi Peressutti

**Peressutti Pier Luigi
IRC**

Programma effettivamente svolto

Conoscenza della classe; Il male nell'uomo; L'uomo in relazione; L'origine dei meccanismi di difesa; Inconscio e religione; Bisogni, religione e sette; Religione, riti e interiorità; Religione: senso e scopo; Religione e identità; Difficoltà e risorse del vivere; Natale; Shoah (3 ore); Risorse personali, progettualità e prospettive (4 ore); Donne e violenza subita (2 ore); Lo sfruttamento delle donne in Italia (2 ore); Pasqua (2 ore); Povertà, avere ed essere; Essere e gestione di sé.

Programma che si intende svolgere dal 16 maggio al 9 giugno

Revisione e analisi dell'anno, sintesi e autoanalisi; critica costruttiva.

Relazione sulla classe

Solo quattro studenti su 12 hanno scelto di avvalersi dell'ora di IRC: Bellamoli Federico, Bertelli Matteo, Tulbure Dumitra, Zenaro Marika.

Il dialogo con la classe è stato molto buono, grazie dell'attenzione e alla partecipazione di tutti i discenti che hanno dimostrato interesse per tutti gli argomenti proposti, rendendosi disponibili a mettersi in gioco personalmente. I risultati sono stati quindi più che buoni, nel limite delle capacità di ciascuno. Bellamoli Federico ha partecipato nel limite delle sue capacità.

La modalità didattica dominante è stata quella del dialogo formativo, stimolato da letture di articoli di giornale e/o di libri.

L'insegnate
Prof. Pier Luigi Peressutti
